Responsabile: Don Mauro Franci – Mensile – Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 – 16 - 12 - 69
Redazione: Cetona – Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano – C/C P. 13766530

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XIX - SETTEMBRE 1988

Giostra del Saracino 1988 TRIONFA SAN LORENZO

Cronaca di Franco Fabrizi Servizio fotografico di Franco Trombesi



Il fascino spettacolare della Giostra è ormai un fatto acquisito che si ripete puntalmente nella magica atmosfera della piazza, calda e rumorosa per le accese passioni dei contradaioli, scintillante per i giochi di colore di bandiere e figuranti, travolgente per i ficcanti volteggi di cavalli e giostratori, che ti riportano indietro nel tempo

Ma altrettanto acquisito è il fatto che l'ammiccante buratto si arrende e capitola di fronte al più abile.

Quest'anno è tornato alla carica Vincenzo; la sua è stata una vittoria tanto limpida e autorevole da spegnere sul nascere le solite immancabili argomentazioni di quei pochi che sistematicamente tendono a sminuire i meriti altrui tirando in ballo la fortuna, i giochetti inconsistenti, il caso o chissà che altro.

Come sono state indiscutibili e lampanti le passate vittorie del "Gatto", altrettanto è stata quella attuale di "Ortofresco" per S. Lorenzo e ora piace ricordare l'affermazione di due anni fa (1986) quandi si disse che una giostra senza Ortofresco era mezza giostra.

E' tanto vero che ora Vincenzo tallona da vicino il "Gatto" in fatto di vittorie: quattro consecutive per quest'ultimo, tre non consecutive per lui, di cui le prime due per Spineta.

nella foto:

il Capitano di San Lorenzo, Claudio Morgantini, alza in segno di vittoria il drappellone, opera della pittrice Angiola Rossi Morgantini.



nella foto: Vincenzo Crociani (Ortofresco), portato in trionfo dai contradaioli.

Ambedue sono gli unici ad aver vinto da quando è stata ripresa la Giostra (1982).

Già durante la "provaccia" Vincenzo si era rivelato implacabile, infilando lo stesso numero di anelli (4) che poi ha realizzato in giostra, mentre gli avversari più temibili si erano rivelati Loredano Mazzuoli e Roberto Falsetti entrambi con tre anelli.

Ma durante la Giostra, Vincenzo ha confermato la sua abilità sconcertante, perchè è stato l'unico ad infilare l'anello alla prima carriera, mettendosi subito in posizione dominante. Così ha continuato, progressivo e imbattibile, fino alla quarta carriera che lo ha visto matematicamente vincente. Poi l'esaltante esplosione di gioia della contrada vittoriosa; ma non si sono verificati quegli eccessi che i soliti denigratori della giostra insinuavano e profetizzavano.

E' stata un'esplosione corretta e matura, forse diluita da fatto che la vittoria si è profilata con una carriera di anticipo, forse perchè ormai in tutte le contrade si è maturata una passione più serena o equilibrata, oppure perchè, come succede nei casi in cui una cosa è intensamente desiderata, nel momento in cui la si raggiunge la gioia è tale che lì per lì non si trova il modo adeguato per esprimerla in pieno.

Nei giorni successivi, l'entusiasmo incontenibile della contrada si è espresso nella sua pienezza: un carosello incessante e gradevole di spettacoli, danze, suoni, robusti pranzi e libagioni, canzonette, sfottiture e battute che hanno ulteriormente e simpaticamente animato il centro storico.

Ai vincitori, (perchè non ha vinto soltanto il bravo Vincenzo ma con lui tutti: il Capitano, i Consiglieri e i Contradaioli che hanno profuso impegno, energie e sacrifici) vada il cavalleresco applauso dei perdenti e l'inchino legnoso del buratto in riposo nella sua sede ma già pronto ad accogliere l'annuale disfida.

Un' evviva alla nostra Contrada e al suo Fantino «Ortofresco»

LUFER

Del tuo valor riconoscente e fiera la tua Contrada esulta al nuovo evento, e i due colori della sua bandiera, si agitan al sol come criniere al vento. Parole qui vorrei ma non riesco, per dedicarle a te « Grande Ortofresco »!

Tu con ardor di fronte al gran Guerriero, sfidato hai con vigor l'ardua contesa; tu sol hai lo spirto audace e battagliero, per affrontar la faticosa impresa! Ricco d'astuzia, ricco di riflessi, questo è il segreto dei tuoi gran successi!

Regna sublime o impavido fantino, stratega impareggiabil nella battaglia; tremano tutti, trema il Ṣaracino, quando il tuo braccio con furor si scaglia verso il bersaglio, cui l'ardua vittoria a te ha sorriso, coprendoti di gloria! Udite, udite, o Sarteanesi il canto, che questo cuor s'appresta a immortalare al Grande Cavalier, che dopo tanto, la Nobile Contrada ha fatto trionfare; mai visto ha l'occhio una sì bella cosa: vittoria così grande e strepitosa!

Inno di gloria, Inno di saluto s' intoni al Valoroso Cavaliere, che con coraggio ferreo ha combattuto e il Grande Palio ci ha fatto conquistare! Risuoni il suo bel nome, il suo decoro e incoronato sia di verde alloro!

Con delirio la folla al grande ingresso, nella Contrada esultante acclama per questo impareggiabile successo, al suon festoso d'ogni sua campana! Urli di gioia, focosi baci, inchini al più prestante tra tutti i fantini. Squillate o trombe ad annunciar festose, rendete omaggio al Cavalier Trionfante, aprite i cuor fanciulle, giovani spose al vostro bel fantin, bravo e galante.

Si brindi, si gioisca, è la sua festa:

- Viva Ortofresco con la banda in testa!

Di S. Lorenzo sono e me ne vanto, siatene tutti come me orgogliosi; in dubbio non lo metto che altrettanto, sarete al par di me anche voi tifosi! Per questa forte e Nobile Contrada, l'inno con ardor cantiamo in ogni strada!

Tu o Sarteano che con il Palio allieti, china la fronte orgogliosa al Grande! La fama sua grandiosa non accheti il Vate che a cantar sue glorie spande; ed ora accetta questo mio sonetto umil Poeta, a te tutto il rispetto!

Giostra: i protagonisti

Ecco una rapida rassegna dei giostratori nell'ordine di carriera "tratto" dai bossoli:



S. ANDREA (Castiglioncello del Trinoro): Giostratore LOREDANO MAZZUOLI detto il "Gatto" su cavalla GIUSI (cavallo da parata: Stella).

Non è vero, come qualcuno ha insinuato, che il micidiale "Gatto" ha perduto la grinta e le unghie. Le sue doti di giostratore, cavaliere sciolto e istintivo, senza tante arie e pose, preciso e abile stoccatore, sono sempre le stesse; c'è semmai da dire che quest'anno gli è mancato (ma di un soffio) il colpo determinante che poteva essere quello della prima carriera o quello della quarta (ma a questo punto avrebbe dovuto sbagliare Vincenzo).

Del resto sia nella "provaccia" che nella gara, è stato forse l'unico che abbia un po' preoccupato il vincitore.

E' banale ma calzante la definizione che "un campione è sempre un campione".

Le simpatie che ha conquistato non sono minimamente scalfite.

S. S. TRINITA' (Spineta): Giostratore CLAUDIO ROS-SI su cavallo Jazir (cavallo da parata: Dalida).

Ha svolto una decorosa gara ed onorevole giostra, dimostrando un'ulteriore maturazione nel cavalcare e nello stoccare.

E' entrato nel vivo della gara durante la seconda carriera, ma ha centrato il secondo anello soltanto all'ultima.

Indipendentemente da questo, ha acquistato un'esperienza e una sicurezza che potrebbero portarlo a risultati superiori.

Si può considerare un possibile vincitore del prossimo futuro.





S. MARTINO (Porta Umbra): Giostratore ROBERTO FALSETTI su cavalla DORINA (cavallo da parata: Emiro).

Ha sostituito pochi giorni prima della gara il giostratore titolare Luciano Gentili infortunato, dovendosi adattare ad un destriero bellissimo e veloce ma per lui fino a poco tempo prima sconosciuto.

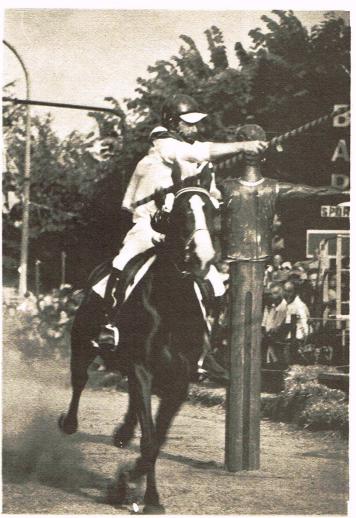
Ha effettuato una "provaccia" entusiasmante, durante la quale ha superato un difficile momento a causa delle difficoltà di arresto della cavalcatura che alla prima carriera ha sfondato le barriere di paglia provocando una spettacolare caduta. Nonostante questo devastante impatto, i tre anelli che Roberto ha infilato in prova, l'hanno rivelato come uno degli avversari più pericolosi. In gara non ha avuto quel pizzico di fortuna che poteva ribaltare la situazione: ha millimetricamente sfiorato o colpito sul bordo gli anelli, centrandone solo uno. Aveva tutte le carte in regola per conseguire una vittoria. Merita il plauso di tutti per il suo coraggio, la bravura nel cavalcare e il suo comportamento semplice e schietto, senza tante arie.

S. LORENZO (Porta Monalda): Giostratore VINCENZO CROCIANI, detto "Ortofresco" su cavalla FRIDA (cavallo da parata: Breking).

Delle sue capacità e della sua esaltante vittoria abbiamo già parlato. Ha realizzato un capolavoro di gara: concentrato, abile e deciso, ha infilato uno dietro i quattro anelli della vittoria che si è profilata in costante crescendo fin dalla prima carriera.

Non si deve dire che il suo è stato un trionfo facile; si deve semmai considerare che la sua bravura ha finito per condizionare il comportamento degli avversari che si sono tutti trovati nella necessità di rincorrere, mai di condurre il punteggio.

Piace constatare che, indipendentemente dallo spirito di parte, la giostra è bella perchè ci sono campioni come lui e il "Gatto" che dovrebbero stimolare le prestazioni degli altri futuri vincitori, rendendo sempre più avvincente una manifestazione che, non dimentichiamolo, è anche rievocazione storica e coreografica.



S. BARTOLOMEO (Romitorio o Cappuccini): giostratore FRANCO ROSSI su cavalla ISABELLA (cavallo da parata: Vulcano).

E' stato il novizio di turno: è umanamente difficile contrastare e superare con successo il primo impatto con il clima della piazza "caliente", spietata e sconcertante.

Quindi ha fatto la sua decorosa gara con impegno e buona volontà, centrando un anello e conquistando la simpatia della gente con il suo comportamento equilibrato e forse anche un po' rassegnato.

Ha rievocato per qualche attimo i giostratori d'altri tempi, i misteriosi cavalieri erranti di ventura che apparivano improvvisamente nei tornei e restavano un'incognita fino al momento della carriera.



IL PUNTEGGIO

	1° CARRIERA	2° CARRIERA	3° CARRIERA	4° CARRIERA	5° CARRIERA	Totale
S. ANDREA (Castiglioncello del Trinoro)	0	1	1	0	0	2
S.S. TRINITA' (Spineta)	0	1	0	0	1	2
S.MARTINO (Porta Umbra)	0	0	1	0	0	1
S. LORENZO (Porta Monalda)	1	1	1	1	0	4
S.BARTOLOMEO (Romitorio o Cappuccini)	0	1	0	0	0	1

N.B.: Durante la "Provaccia" del 14 agosto sono stati realizzati i seguenti punteggi: S. Lorenzo 4; S. Andrea e S. Martino 3; S. S. Trinità 2; S. Bartolomeo 1.

Anno	Contrada vincitrice Cavaliere		Capitano	Pittore del Palio	
1933	S. ANDREA	Giacomo Mazzetti	Quirino Salvadori	Tullio Morgantini	
1934	S. BARTOLOMEO	Edoardo Perugini	Alberto Casoli	Tullio Morgantini	
1935	S. MARTINO	Alessandro Ramini	Giovanni Rosini	Tullio Morgantini	
1936	S. BARTOLOMEO	Ivo Bassetti	Alberto Casoli	Tullio Morgantini	
1937	S. MARTINO	Ghino Fastelli (?)	Giovanni Rosini (?)	Egle Fanelli	
1938	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Costanzo Lucarelli	
1939	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Leandro Della Lena	
1947	SS. TRINITÀ	Ghino Fastelli	Renato Baldoni	Gaetano Bacherini	
1948	S. MARTINO	Giulio Bernardini	Pasqualino Quinti	Egle Fanelli	
1949	S. LORENZO	Ghino Fastelli	Venturino Quinti	Elge Faleri	
1950	S. ANDREA	Gusmano Burani	Dino Salvadori	Elio Marcucci	
1951	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	Elio Marcucci	
1952	S. LORENZO	Natale Fatighogti	Eugenio Bellini	A. Gorlero	
1953	S. LORENZO	Natale Fatighetti	Nello Trombesi	Eraldo Squazzini	
1954	SS. TRINITÀ	Assuero Favi	Corinto Mazzuol	A. Gorlero	
1955	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli	
1956	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli	
1957	S. MARTINO	Natale Fatighenti (?)	Gino Massai	Elge Faleri	
1958	S. MARTINO (?)		Ottavio Montini (?)	Elge Faleri	
1959	SS. TRINITA (?)	_	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri	
1960	S. LORENZO	_	Nello Trombesi	Dino Faleri	
1961	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Piero D'Auria(?)	Dino Faleri	
1962	SS. TRINITÀ	Remino	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri	
1982	SS. TRINITÀ	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Dino Faleri	
1983	SS. TRINITÀ	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Mario Battistelli	
1984	S. ANDREA		PIETRO CECCARELLI	Maria Morgantini su bozzetto di Dino Faleri	
1985	S. ANDREA	I DREDANO MAZZUDLI	PIETRO CECLARELLI	GASTONE BAI	
1986	S.ANDREA	LORE DANG MAZZUOLI	PIETRO CECCARELLI	LORENA & PINA TIEZ	
1987	S.ANDREA		GIOVANNI CIONE OLONI		
1988	S. LORENZO	VINCENZO CROCIANI	CLAUDIO MORGANTINI	ANGIOLAMORGANTIN	

DAL LIBRO "LA GIOSTRA DEL SARACINO DI SARTEANO"

di documentazione attendibile e con rigorosi riscontri nale», la «Nazione», il «Giornale del Mattino dell'Italia centrale» reperibili presso la Biblioquotidiani dell'epoca che hanno riportato notizie sono il «Telegrafo», il «Nuovo Gior teca Comunale di Siena (si ringrazia la Direzione e il personale che hanno reso possibile notizie dei giornali, medaglie, coppe assegnate ecc.). (*) Le vittorie sono state assegnate a seguito agevole la consultazione) testimonianze, filmati,

Altra fonte sicura e attendibile è costituita da un album di memorie curato e conservato da Dino Faleri; preziose sono state anche le testimonianze di Mario Spiganti. Nei casi in cui si ha solo probabilità, ma non certezza, è messo tra parentesi un punto in-Per gli anni 1958 (vittoria probabile per S. Martino), 1959, (vittoria probabile di SS. Triterrogativo, mentre si è lasciato spazio vuoto con barratura nei casi di incertezza assoluta

Tutti i palii sono stati rintracciati e assegnati alle rispettive contrade; mancano soltanto nità) e 1960 (vittoria sicura di S. Lorenzo), non si sa il nome dei giostratori vincenti che possono essere stati o Natale Fatighenti, o Assuero Favi, o Ghino Fastelli, o un tale Priamo di conosce il nome non si o altri ancora dei quali Acquaviva,

secondo sicuramente appartenenti

essi conserva il bozzetto il pittore Dino Faleri

quelli del 1959 e del 1962, il primo probabilmente e il

contrada di SS. Trinità.

In una prestigiosa rivista a tiratura internazionale "Le vie del mondo" del mese di agosto 1988, è stata pubblicata nel calendario delle manifestazioni, la notizia dell'effettuazione della Giostra del Saracino di Sarteano.

Manifestazioni popolari

1) agosto

ievo-

citta-

ı pre-

ate di

nda e

are c

ifilata

cetta-

er le Alassio (Sv). Tradizionale Palio del mare cavafra i quartieri alassini, con suggestiva illuminbito nazione serale della costa.

Atri (Te). Sfilata dei carri aprutini, trainati da bianchi buoi ingualdrappati, carichi di musici e danzatori che si esibiscono in piazza per la 14º Rassegna abruzzese di canti e balli folcloristici.

Coreglia Antelminelli (Lu). Esibizione degli shandieratori nel parco comunale e partita di dama in costume.

Garda (Vr). Palio delle con regata di imbarcazioni da pesco e Vivace corteo in costumi storici.

Sarteano (Si). Giostra del Saracino che si svolge nella piazza principale del paese trasformata in anfiteatro. Si tratta di un gioco equestre che rievoca la lotta contro il Saracino e durante il quale i cavalieri si lanciano al galoppo per infilare l'asta in un anello.

16 agosto Camogli (Ge). In frazione San Rocco, zionale Premio fee con premiazione degli esemplari che si sono distin**GIOSTRA DEL SARACINO 1989**

CONCORSO PER DIPINGERE IL DRAPPELLONE

Il Comitato della Giostra del Saracino invita tut ti quelli che volessero dipingere il drappellone per la Giostra del 1989 a presentare un bozzetto entro il 31 dicembre p.v. Come é tradizione, l'ese cuzione del "Palio" verrà affidata a persona di Sarteano o comunque legata al nostro paese da anni di presenza.Il soggetto sarà libero,salvo quan to tradizionalmente dipinto dei precedenti drappelloni (stemmi del Comune e delle Contrade, la scritta "Giostra del Saracino di Sarteano 1989", ecc.). Come sempre, unico compenso dell'esecutore sarà la soddisfazione di essere stato utile a Sar teano.

ESTATE A SARTEANO

E' fuori da ogni dubbio che il "Saracino" ha cambiato il volto dell'estate sarteanese.

La nostra manifestazione è divenuta la più importante della provincia, naturalmente eccezion fatta per il Palio di Siena che è un fenomeno che valica addirittura le frontiere internazionali. Nessun'altra infatti permette ad oltre 5000 spettatori di partecipare attivamente a un torneo cavalleresco per tutta la sua durata, con una visione completa.

E ciò, senza poi parlare della passione con la quale i contradaioli seguono le sorti della gara.

Ma il Saracino non si esaurisce nel giorno della "tratta dei bossoli", nella provaccia e nella stessa "Giostra". Le feste di Contrada infatti, ognuna con le proprie caratteristiche (basti ricordarsi del "Sega la vecchia" di San Bartolomeo), animano l'estate di Sarteano dalla prima

settimana di Luglio all'ultima di Agosto. E tutti sappiamo poi che la vita di Contrada comprende incontri conviviali sociali, gite dei contradaioli, Presepi, feste invernali, Carne-

L'estate di Sarteano però non è solo "Saracino": senza contare altri numerosi avvenimenti minori, o le mostre di Rinaldo Fratangioli e Angiola Morgantini Rossi, e quella Morgantini, di Ectlio altri due avvenimenti culturali l'hanno quest'anno caratterizzata: lo spettacolo teatrale della "Nuova Accademia degli Arrischianti", cioè "IL PICCOLO PRINCIPE" che ha visto a S. Vittoria oltre 1200 spettatori nelle quattro serate di rappresentazione, e la sesta edizione del Festival Musicale.

Il Festival Musicale di Sarteano merita quest'anno un discorso a parte, perchè il fatto che l'Amministra-

zione Comunale l'ha affidato alla Società Filarmonica con la direzione artistica del M.o Luciano Brigidi, ha coinvolto di più la popolazione e ha portato a un ferte salto di qualità. Ne è esempio il Concerto di Apertura di uno dei più grandi virtuosi della musica di tutti i tempi, Severino Gazzelloni. Ha presenziato una folla strabocchevole, rimasta entusiasta per l'eccezionalità dell'avvenimento e per la bravura dell'artista, il quale a sua volta ha portato via un ottimo ricordo di Sarteano, di cui ha apprezzato "il pubblico meraviglioso, l'ottima acustica del tempio, la bellezza delle sue acque, le sue porte antiche" (sono le sue parole).

Un'estate dunque tutta da ricordare, e non soltanto per la bella stagione ma per l'arricchimento culturale che il nostro paese ha dato ai suoi ospiti.

(DOC)

ECHI DI STAMPA

di Dino Chechi

SARTEANO. Il consiglio comunale di Sarteano seguendo le norme e le linee programmatiche del consiglio regionale della Toscana sull'organizzazione della rete degli impianti stradali di distribuzione di carburanti per uso autotrazione ha approvato un programma comunale per la ristrutturazione della rete dius and dettimate amjimpianti. Il programma detta norme, prescrizioni, indirizzi, per l'attua-zione sul territorio comunale del piano regionale con il perseguimento di alcuni obiettivi; innalzamento dell'erogazione media per impianto, ai livelli indicati per la zona regionale in cui il comune di Sarteano e stato incluso; razionalizzazione dell'assetto della rete comunale per un più equilibrato rapporto tra domanda ed offerta di carburanti; miglioramento delle condizioni di compatibilità tra impianto e sito; elevazione della qualità del servizio con partico-lare riguardo alle caratteristiche: tipologiche degli impianti.

L'attuale struttura della rete dei distributori è stata analizzata con riferimento alle caratteristiche più direttamente decessarie per definire gli aspetti normati-vi e progettuali del programma e sono emerse alcune considerazioni di sintesi immediata.

Nonumero complessivo degli im-

pianti attualmente in funzione nel territorio comunala, pari a risulta coincidere con il margine minimo e massimo fissato dal piano regionale per il comune di Sarteano, i livelli comunali medi annui di eroga-



zione complessiva per impianto registrati negli anni 1982-84 va-riano dai 363 mila ai 378 mila litri-annuo e sono molto inferiori agli obiettivi di erogazione fissati nel piano regionale fissati per le zone a medio-basso livello di urbanizzazione che dov-rebbero variare dai 380 mila ai 685 mila litri-anno.

In rapporto con i residenti, i dati medi comunali risultano ancora inferiori alle medie re-gionali e nazionali, con 1440 abitanti per impianto e 265 litri di erogato annuo medio per residente.

Da queste considerazioni viene evidenziata una situazione non particolarmente squilibrata ma lontana dagli objettivi di razionalizzazione.

Per quanto concerne i livelli di erogazione media per im-pianto viene rilevato qualche scompenso, infatti un solo impianto raggiunge le quote fissate dal piano regionale, degli altri due, uno presenta erogazioni insufficiente (inferiori ai 300mila litri annui) e l'altro di poco superiore, tale sostanziale rispondenza distributiva non risulta altrettanto qualitativa in rapporto ai tipi di erogazione, solo due impianti erogano gasolio, nessun impianto di gpl e di gas metano, nessun di impianto benzina piombo.

Alla luce delle analisi è stato impostato il programma per il periodo con scadenza marzo 1990, ma che potrà valere anche in seguito se non in contrasto con le previsoni del nuovo piano regionale in fase di studio.

Il programma ha puntato molto sulla incentivazione delle migliorie in grado di elevare le caratteristiche tipologiche e delle qualità dei servizi prestati al personale, ai conducenti e

ai mezzi. La decisione dell'Amministrazione comunale di Sarteano di dotarsi di un piano programmatico di distribuizione di carburanti per uso autotrazione non ha trovato consensi nel gruppo di minoranza che ha espresso il proprio voto contrario.

Tale decisione è maturata in quanto il programma non sembra frutto autonomo dell'Amministrazione ma suggerito dagli operatori privati relativamente alla individuazione dei siti in cui dovranno sorgere o trasferirsi gli impianti.

DAL CORRIERE DI SIENA



Non abbiamo fermato le attività a favore dei bambini poveri del Guatemala! Nel marzo scorso ho portato personalmente gli ultimi 6.000.000 di lire che saranno utilizzati per la realizzazione di uno spaccio popolare per i generi di prima necessità, sempre a favore dei poveri della Colonia San Martin. Il Centro socio-religioso, di cui fa parte il refettorio infantile ormai è completo e funziona.

Nei primi del maggio scorso, su grande insistenza di una famiglia senese e con grande rinnovato stupore delle mie Superiore, ho affrontato un nuovo viaggio. Nulla avviene per caso. Proprio durante questo viaggio, ho visto le Suore che sono a Guatemala, che cercavano disperatamente di sistemare una bambina di 9 mesi e gravemente denutrita, in una casa per denutriti. Non riuscirono a trovare un posto! Io che ero sul posto, ho sentito fortemente il problema e ho compreso che non c'èra altro tempo da perdere. Matura così la decisione, già sentita da tempo, di realizzare una casa per i bambini denutriti e abbandonati. Sono i più fragili e vulnerabili: lasciati menza assistenza adeguata, quasi sempre muoiono, se sopravvivono vanno soggetti a gravi menomazioni psichiche, alla cecità, ecc.

Tornata in Italia ho subito preparato le locandine da distribuire anche fuori Sarteano al fine di raccogliere i fondi necessari. Vi confesso che l'impresa, vista umanamente, fa paura anche a me, ma una forza incontenibile e inesprimibile mi spinge ad andare avanti senza troppi calcoli umani. Confido pienamente nella provvidenza! Del resto, ho appena annunciato la nuova iniziativa e già mani generose hanno consegnato i primi contributi: ho ricevuto offerte dalle I.000 alle 200.000 lire e ce ne sono due molto più consistenti: 800.000 e I.000.000 di lire. Grande esempio di solidarietà e di fiducia. Grazie di cuore.

Partiamo dunque con IO.000.000 raccolti nel solito libretto del Monte dei Paschi intestato al Guatemala sperando di arrivare, nel piu breve tampo possibile, alla cifra necessaria che si presume si aggiri sul mezzo miliardo. Nei prossimi numeri di Montepiesi fi farò conoscere quali speranze si concretizzano e quale sarebbe il mio programma di assistenza. Spero che Dio benedica questa iniziativa e mi dia forza e salute per affrontare anche questo nuovo impegno, intanto chiedo a tutti la massima collaborazione. Oltre alla indispensabile raccolta di denaro, continua la raccolta del seguente materiale reciclabile:

- I) Carta;
- 2) Indumenti nuovi e usati, anche stracci;
- 3) Bottiglie da un litro dell'acqua minerale;
- 4) Lattine di alluminio delle bibite: Fanta, Coca Cola, ecc. Per la raccolta del suddetto materiale ho necessità di molti collaboratori. Al momento ci sono due punti di raccolta:
 - I) presso la nostra casa in Via Campo dei Fiori, I6 (SPARTITOI)
- 2) presso il cancello della Misericordia in Corso Garibaldi.
 Per comprensibili motivi di tempo non posso promettere il ritiro del materiale a domicilio, vi raccomando di portare o far portare tutto ai due
 punti di raccolta suddetti.

Dio vi benedica per quello che fate e vi faccia sperimentare la GIOIA del fare del bene.

Con chi soffre chi ha fame



chi è solo



UN GRANDE DONO PER UN PREZIOSO SERVIZIO

Nel febbraio scorso mi è stata donata una automobile usata ma in buono stato. Si tratta di una Audi Coupe dell'82 con soli 60.000 Km, il cui valore commerciale riportato da Quattroruote era di 5 milioni.

Il dono mi è stato fatto con la precisa finalità di continuare a mantenere i contatti con tutti i bambini guatemalechi adottati in Italia e che io ho seguito. L'impegno è grande, perchè i bambini sono già 23 e dislocati in varie regioni dal Veneto al Lazio e sono in attesa anche famiglie della Campania e Puglie.

Confesso che ho esitato prima di accettare un simile dono, troppo vistoso per una suora; poi, considerando che il 127 con i suoi 173.000 Km. non mi consente più lunghi spostamenti, ho ritenuto ingiusto non raggiungere tutti per sincerarmi di persona del totale benessere dei bambini e privarli del sostegno psicologico di cui spesso hanno bisogno.

Spero che nessuno si meravigli per l'uso di questo mezzo, anzi, spero che tutti vogliate chiedere a Dio che mi dia tanta forza e salute per continuare a mantenermi in contatto con tutti, almeno fino alla loro maggiore età.

Lun byone lla

VI PREGO DI AIUTARMI A DARE LA POSSIBILITÀ DI VIVERE A MOLTI BAMBINI

UNA GOCCIA CHE FA TRABOCCARE IL VASO

Il caso di una bambina guatemalteca di nove mesi di età, 3 chili e 300 grammi di peso e per la quale non ci è stato possibile trovare un posto in nessuna delle istituzioni assistenziali per bambini denutriti della capitale di Guatemala, è stata l'ultima sollecitazione che mi ha fatto decidere a dare inizio alla raccolta di fondi per la costruzione di una

NUOVA CASA PER BAMBINI DENUTRITI E ABBANDONATI IN GUATEMALA.

Il problema della mortalità infantile in Guatemala è molto grave. In questo piccolo paese centro americano che conta una popolazione di circa otto milioni di abitanti, muore un bambino ogni quindici minuti, è la più alta mortalità infantile di tutta l'America Latina; inoltre c'è un numero imprecisato di bambini che ogni giorno restano abbandonati. Le istituzioni assistenziali esistenti sono decisamente insufficienti, io stessa ne ho le prove, per cui, ho deciso di intraprendere questa nuova iniziativa sebbene sia altamente impegnativa.

Con ciò non ho la pretesa di risolvere radicalmente il problema della infanzia guatemalteca però ho la certezza di dare la possibilità, a molti bambini, di vivere e di assicurare loro un futuro.

È vero che il problema può essere risolto in forma completa da **ALTRI** ma non possiamo stare ad aspettare un miracolo politico-economico restando con le mani in mano perché, intanto che aspettiamo, i bambini muoiono. Noi abbiamo i mezzi per salvarne molti, basta solo che ci mettiamo un pò di buona volontà!

L'impresa per quanto impegnativa è realizzabile.

Conto sul buon cuore e sulla generosità di ciascuno di Voi.

Voi potete contare sulla mia rettitudine.

Per coloro che non mi conoscono personalmente faccio una breve presentazione: sono Suora, vivo con la mia comunità a Sarteano, esplico attività di Capo-sala presso l'Ospedale di Chianciano Terme.

Tutto il tempo che mi resta libero dall'Ospedale lo dedico alle iniziative missionarie a favore dei bambini più bisognosi.

Tutti i Sarteanesi mi conoscono da molti anni, mi hanno dato fiducia nelle mie precedenti iniziative e hanno avuto la grande soddisfazione di vedere realizzate le opere programmate.

Questa volta l'impegno è molto più oneroso però sento che lo devo fare pertanto mi rivolgo fiduciosa a tutte le persone di buona volontà che potrò raggiungere con questo appello.

Le sconvolgenti esperienze che ho vissuto in Guatemala hanno cambiato la mia vita, il mio modo di pensare e di valutare le varie realtà.

Spero possiate comprendermi e sentirvi toccati profondamente. Collaborando sperimenterete l'intima gioia di fare del bene a chi soffre, è piccolo e indifeso.

La vita e il sorriso di tanti bambini che trarranno beneficio dalla nostra generosità saranno la nostra gioia e una perenne benedizione per noi e quanti amiamo.

Con un sincero augurio di bene Vi saluto e ringrazio.

SUOR MARCELLA F. FELIZIANI

DESTINIAMO ALMENO LE BRICIOLE DEL NOSTRO PANE PER CHI NON NE HA E MUORE PER LA FAME

Con molto piacere darò a ciascuno le informazioni e delucidazioni che desidera, pertanto, sono disponibile a comunicare con Voi con incontri personali e di gruppo, con lettera o per telefono.

L'indirizzo è: Via Campo dei Fiori, 16 - CAP 53047 SARTEANO (Siena)

Il telefono è: 0578/26.50.83 dopo le ore 20,30. Nel resto della giornata sono quasi sempre fuori casa.

Le offerte possono essere consegnate direttamente, o tramite vaglia postale o tramite il Conto Corrente Postale n. 10654531, intestato a: FELIZIANI FILOMENA SUOR MARCELLA - VIA CAMPO DEI FIORI, 16 - 53047 SARTEANO.

Informiamo i lettori che la pubblicazione dell'enciclica
"SOLLICITUDO REI SOCIALIS"
verrà ripresa con il prossimo numero

NOTIZIE DAI PARROCI-

L' ANGOLO DI DON GINO PARROCCHIA DI SAN MARTINO - AGOSTO 1988

- 1) Correggo un errore di stampa sulla relazione fatta in Montepiesi sulla "Mostra di arredi e paramenti sacri" esposta in San Martino nel mese di Luglio: anzichè di "Annicelle" si trattava di Tunicelle o Dalmatiche, paramenti sacri indossati dai diaconi o dai suddiaconi nelle Messe solenni. Sempre a proposito di questa Mostra esposizione, una vecchia parrocchiana mi ha domandato dove era custodito tutto questo sacro materiale, che da oltre 40 anni non era stato mostrato in pubblico. Ho assicurato con tutta semplicità e cordialità che è proprietà della Chiesa e conservata con grande cura nella Sagrestia.
- 2) Nel mese di Agosto nella Chiesa di San Martino i visitatori hanno potuto vedere, oltre alle numerose opere d'arte custodite nel sacro tempio. una Mostra fotodocumentaria dei Tabernacoli e delle Icone della Madonna sparsi nelle nostre strade, allestita in occasione dell'Anno Mariano. Fra i tanti visitatori, la Direttrice Didattica di Pomezia mi ha domandato come avevo ottenuto tutto ciò. Ho risposto gentilmente: con pazienza, impegno e volontà. Un mese è stato necessario per spiegare e impostare l'attività, un altro per elaborare e completare l'iniziativa.
- Ufficialmente e pubblicamente prendo l'occasione per ringraziare i sigg. Rag. Pansolli Mario e Ins. Pansolli Rina che hanno donato alla biblioteca ancora dei libri e indu-

Parrocchia di S. Lorenzo

VETRATA S. LORENZO

Per ricordare il fratello RENZO nel prossimo anniversario, la signora MARROCCHI Piera ha dato un generoso contributo per la spesa affrontata nel restauro della vetrata di san Lorenzo.

Ancora non è stato possibile far vedere i risultati del lavoro eseguito perchè la vetrata è stata sempre coperta dal trono della Madonna; ora è visibile e quando la luce lo investe in pieno è un fuoco di colori bellissimo, gioioso.

RINGRAZIAMENTO

In occasione del ferragosto l'amministrazione della società Bagno santo - Piscine ha fatto pervenire alla parrocchia di san Lorenzo un contributo di L. 300.000 per la riparazione e restauro delle due tele di scuola fiorentina del '400 della chiesa di san Lorenzo.

Alla società un grazie sincero: a tutti l'invito ad imitare e partecipare alle spese occorrenti per salvare un bene prezioso, tra i tanti beni preziosi ricevuti e che dobbiamo saper custodire e tramandare.

AVVISO

COL PRIMO DI OTTOBRE la S. Messa del mattino da san Lorenzo passerà alla Chiesa del Suffragio; dalle ore 7 alle ore 7,30 e nei giorni che saranno indicati all'inizio della settimana.

COL MESE DI NOVEMBRE sarà celebrata al Suffragio anche la S. Messa vespertina delle ore 18. Col mese di novembre la chiesa di san Lorenzo nei giorni feriali potrà talvolta restare chiusa; sarà sempre aperta quella accanto del Suffragio. menti per i bisognosi. Ringrazio la sig.ra Giannini Giovanna che mi ha consegnato una scatola di giocattoli per i chierichetti più assidui e diligenti. Ringrazio infine quattro bambini di Taranto, ospiti del campeggio,che hanno rinunciato al gelato per offrirmi il Vinsanto per la S. Messa.

4) Il giorno 11 Agosto è stata celebrata una S. Messa in suffragio dei defunti Forneris Angelo e Ada con la presenza e partecipazione dei figli Luciano e Franco e di parenti e amici (buone prospettive per salvaguardare la Chiesa dei Cappuccini e le Celle di San Francesco).

- 5) Per sovvenire alle necessità della Chiesa di San Martino, ora più che mai dato che con le nuove disposizioni è priva del Beneficio (Podere di Fontepico e Congrua) è aperta sottoscrizione come lotteria il cui premio vincente, che sarà estratto in occasione della Festa della Madonna del S. Rosario (1° domenica di Ottobre) è il libro "L'Apocalisse" di San Giovanni Apostolo, edizione illustrata della Casa editrice Fabbri.
- 6) Sento vivo dovere e compiacimento a nome anche di tutta la comunità Ecclesiale di ringraziare la signora Susanna, molto brava ed esperta nel canto e nel suono dell'organo, che insieme alle chitarriste (Maria Novella, Francesca, Martina e Maria) hanno collaborato con perizia e impegno a rendere più solenne la Messa delle 10,30 nella Chiesa di San Francesco, sempre affollata di fedeli attenti e partecipanti al sacro rito.

Don Gino

UN' INIZIATIVA DA PORTARE AVANTI

Molto utile, e particolarmente apprezzata, è stata l'esperienza che una decina di handicappati hanno fatto negli ultimi mesi qui a Sarteano, nei locali dell'ex ONPI. Con assistenti sociali particolarmente idonei, i giovani hanno passato delle ore serene, dimostrandosi assai interessati a numerose attività. I genitori di alcuni di loro ci hanno pregato di far sapere qualcosa su questo grosso problema ai nostri lettori. Questi genitori sentono la necessità che l'iniziativa prosegua e sia ulteriormente migliorata. Anzichè usare una stanza dell'ex ONPI, potrebbe, in un prossimo futuro, servire allo scopo un'ala del padiglione che sembra che il Comune abbia intenzione di edificare con la collaborazione del Comitato della Giostra del Saracino. Anche per la mensa, alla quale sono interessati varii comuni, questi genitori si dicono disponibili a una partecipazione di spese, in modo che l'orario sia protratto. I ragazzi infatti hanno dimostrato che trovano notevoli miglioramenti con questa esperienza.

UNA GENEROSA OFFERTA

Un persona generosa che ha voluto restare nell' incognito ha offerto, tramite Montepiesi, la somma di £.500.000 per un caso veramente bisognoso del nostro paese.

CONTRIBUTO REGIONALE ALLA SCUOLA MEDIA

Alla Scuola Media é stata assegnata la somma di 1 5.100.000 dal Consiglio Regionale per esperienze nel Parco dell'Orecchiella.

attività sportiva per i più giovani

Calcio

CENTRI C.O.N.I. DI AVVIAMENTO ALLO SPORT





Il centro di avviamento allo sport di calcio, dell' A. C. OLIMPIC, riprende la propria attività a metà settembre.

Si rivolge a tutti i ragazzi nati nel 1980 - 1979 - 1978 (Categoria PULCINI), 1977 - 1976 (Categoria ESORDIENTI), e 1975 - 1974 (Categoria GIOVANISSIMI).

PROPONE ATTIVITA' MOTORIE MULTILATERALI FINA-LIZZATE ALLA PRATICA DEL CALCIO.

In particolare, per la categoria Pulcini, dal 19 al 24 settembre si svolgerà un corso di nuoto presso la piscina di Sarteano e dal 26 settembre al 1^ottobre avranno luogo attività campestri nei dintorni del paese.

Tutti coloro che volessero iscriversi, anche se non hanno ricevuto l'invito personale della segreteria del C.A.S., possono farlo presso il negozio "CACCIA PESCA SPORT", l'oreficeria "MAN-GIAVACCHI" e il negozio "LUI E LEI".

UNA PESCA FORTUNATA

Nelle acque di un fiumiciattolo non lontano dal nostro paese due ragazzi hanno fatto un bottino degno di pescatori con anni di esperienza alle spalle e cioè: una grossa anguilla (capitone) della lunghezza di 85 cm. e del peso di Kg. 1,5. Se consideriamo l'età e il primo anno che praticano questo sport è un grosso risultato.

Chissà se in futuro questo tipo di soddisfazione si potrà ancora provare? Perchè i nostri corsi d'acqua sono in pericolo dato l'inquinamento sempre più crescente. Quindi un appello è d'obbligo: "salviamo le nostre acque". Ognuno faccia un piccolo sforzo per permettere ai nostri figli di provare delle belle soddisfazioni come i due giovani pescatori della foto. (IVAN E ETTORE FONTANI).

In via della Villa UNA NUOVA PALESTRA

Si porta a conoscenza che a Sarteano, in via della Villa, funziona una palestra per Body Building (cultura fisica, ginnastica rassodante e dimagrante) completa dei migliori macchinari. Non avendo la palestra scopi di lucro, vi si può accedere con una modesta quota mensile quale contributo alle spese di gestione. Si fà inoltre presente che ogni socio avrà a disposizione una copia della chiave della palestra, con la quale potrà accedervi in ogni momento, ed in determinate ore un istruttore regolarmente abilitato.

Per informazioni rivolgersi ai sigg. : Tamagnini Fabio, Rossi Valerio, Crociani Mauro, Pippi Marco e Bussotti Egone.



DEPOSITETIO DINTETIALE

ZABORDULO - persona molto sporca ZACCAROSO - persona sporca di fango

ZAMPETTIO - scalpiccio

ZANNINA - trastullo di gomma o di altro mate-

riale che i bambini piccoli mettono in bocca quando hanno "la smania"

ai denti

ZEPPA - raccomandazione ZEPPA GIGI! -Forza! Dai!

ZIBEPPE - vaso da notte molto alto (è detto

anche "zipeppe")

ZINALE - grembiule
ZITTARE - imporre silenzio
ZIZZOLA - vento freddissimo
ZOPPASSI - azzopparsi

ZORDULI - pezzettini di grasso di maiale

ZULU' - persona rozza, incivile

ZUPPA - "tant'è zzuppa cche ppan mollo"

una cosa vale l'altra

ZUPPATA - bagnata di pioggia

ZUPPOLO - piccolo appezzamento di terreno

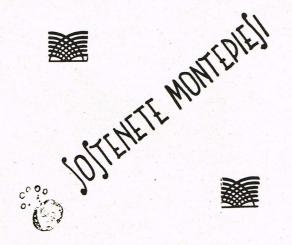
ZUZZURELLONE - definizione di uno che ama

scherzare

Avvertiamo i nostri lettori che, a seguito di varie richieste, faremo il possibile per raccogliere il dizionarietto dialettale in un'unica pubblicazione, dopo aver riveduto e corretto quanto abbiamo pubblicato in questi anni.

ALLEGRO CONVIVIO

Il 27 Agosto un numeroso gruppo di donne della Contrada di S. Andrea ha fatto una simpatica riunione conviviale, allietata dal suono della fisarmonica della Stefanina. Era presente anche la moglie del "Gatto". I mariti sono stati lasciati.... fuori dal ristorante!



L' angolo della risata

ALMANACCO DEL MESE

INVENZIONI: Pentola a impressione

Telecomando a vela Canna da pesca sciroppata

NOTIZIE: 1) Arrestati a T

1) Arrestati a Trento trentatre trentini che stavano trotterellando in stato di ubria-

chezza.

2) Elevata una grossa multa ad un pullman di messicani parcheggiato in divieto di siesta

3)Dopo 10 giorni di sala operatoria si è felicemente conclusa la prima plastica al naso di un elefante.

 Sgominata una banda che gestiva scommesse clandestine sulle corse di cavalli fiscali.

CONCERTI: a Sarteano dal 1/8 al 8/8 Uitnei Iuston

" 9/8 " 16/8 Terens Tavern

d'Arbia

" 17/8 " 24/8 Igols

" 25/8 " 31/8 Littl Toni

Renis

DETTO DEL MESE: Chi dorme non piglia pesci d'Aprile

POESIA DEL MESE: Passata è la tempesta

e sotto il maestrale in sul calar del sole va l'aspro odor de' vini.

(dal nostro inviato speciale in umorismo)

LA PAT

HANNO COLUBBORETO

Natalicchi Tina in m. del caro marito Agostino e di tutti i parenti, Colombo Piero, Aggravi Mafalda, Pasquini Claudio, Colavita Donato Antonio, le sorelle in m. di Tistarelli Violante, Natalicchi Giulia in m. dei suoi genitori, Mattei Stefano, Spiganti Morino Graziella, Betti Erina, Del Buono Piera, Goppion Nino, Rappuoli Alvaro, Ricci Ernesto, Rotta Fregoli Rina in m. del marito Lodovico, Fè Elisena, Tamagnini Mario, N.N. in m. dei suoi cari, Ciufegni Valentini Carla in m. dei suoi morti, Billi-Redaelli, Pallottai Erina, fam. Linguiti, Pallecchi Gabriella, Preda Roberto, Carli Pannocchia Elda, Marrocchi Piera nell'anniversario della morte del marito Claudio e per tutti i suoi cari, Lucarelli Elena, Chierici Dora, Billi Loriano, Funalbi Orlanda, Aggravi Lino, Marrocchi Savina in m. dei suoi fratelli, Giorgi Emilio, Muti Iginio, Russotto Franco, Mazzeo Alfredo e Maria, Fusco Anna, Dinetti Dialmo, Martelli Mirella e Lido, Di Piero Michele, Fanciulli Pansolli Francesca, Fatighenti Spartaco, N.N., Marcantonini Liliana in m. dei suoi morti, Perugini Eros, Cioncoloni Assunta, Cioncoloni Amos, Labardi Assunta, fam. Della Lena Ilio, Rossi Aldo di Parma, Giorni Sergio, Morgantini Armando, Grifoni Daniele, Velicogna Lucio, Fontana Suor Alberta, Rimoldi Matteo, Blasco Nori, Garegnani Gilberto, Beltrami Paolo, Bacci Franca in m. del babbo Giacomo, Brandini Nella, Berna Ilio, Morgantini Silvana di Roma, Pattoni Marisa. Pollastrini Aldo e Ida, Pallottai Bruna, Fanelli Assuero, Netti Coronato Maria Pia, Tistarelli Dino e fam. in m. della sorella Violante, Gonnelli Orazio.

A...A...Cercasi

Cercasi in affitto Miniappartamento zona centrale, per studio tecnico. Telefonare al n. 266313.

SARTEANO. Tra-gli spettacoli teatrali estivi realizzati da compagnie di professionisti e non, in questa terra ricca di profonde tradizioni culturali che è la provincia di Siena, merita un attimo di approfondimento l'allestimento de "Il piccolo Principe" della nuova accademia degli Arrischianti di Sarteano. Il grande successo riportato, oltre 1200 spettatori e l'encomio di numerose personalità del mondo dello spettacolo, sempre alla ricerca di nuovi talenti, hanno fatto di questo spettacolo un trampolino di lancio per la giovane pattuglia teatrale sarteanese, che, nata sull'entusiasmo per il recupero del settecentesco Teatro Comunale, viene oggi a collocarsi negli- avamposti di una ritrovata vena culturale tanto in voga nei secoli precedenti e fino alla metà del 1900. Una perfetta esecuzione del testo di S.Aint - Exupery, molto legata al romanzo, ma moderna e dinamica nella sua realizzazione, sorretta da splendide musiche originali ed eccellente el contesto interpretativo dal quale spicca la vena innata di Maria Tanaruiu. L'interpretazione della giovane prima attrice del gruppo sarteanese è da porre in risalto per la spontaneità con quale affronta il difficile ruolo del Principe. Il Piccolo Principe è una favola in cui l'autore si rivolge a tutti i grandi che sono stati bambini ma che non se lo ricordano più, con tono semplice e non retorico, insegna a recuperare quel valore grandissimo che è l'amicizia. Nel racconto essere amici vuol dire farsi addomesticare, ma è un lavoro lento, difficile, che gli uomini abituati a comprare tutto già fatto non riescono a capire che l'amicizia non si compra ma si conquista. Il lavoro è la storia di un Piccolo Principe che, lasciato il cuo pianetino, vuol conoscere l'uomo e nel soco dallo stresse c dalla fretta della società di cui siamo parte, ci fa dimenticare il gusto del tempo perduto per conquistare un amico.



SERGIO CAPPELLETTI, l'aviatore e M. PINA RUIU, il piccolo principe. (foto Trombesi)

Grazie a tutti coloro che, con la loro collaborazione, hanno reso possibile l'allestimento dello spettacolo, Essendo impossibile farne l'elenco completo senza correre il rischio di dimenticare qualcuno, mi limito a segnalare l'indispensabile apporto del Comitato Giostra del Saracino (tribuna). il Colorificio Etrusco, e la pazienza dei vicini (Cioncoloni e Chierchini) che, nonostante il sonno disturbato nelle lunghe notti delle prove, ci hanno simpaticamente accolto e aiutato.

THRILLING A S. VITTORIA

JUNIORES ORDINARIO SOSTENITORE da

10.000 15.000 20.000

SOSTENITORE da L.

5.000

Queste le quote:

corso la campagna di

tesseramento

Durante il terzo spettacolo (8/8), quando il Serpente si è affacciato alla finestrella ha visto sul davanzale uno scorpione che si avvicinava minacciosamente.

Dimostrando un ottimo sangue freddo (trattandosi di un serpente ...) ha concluso la sua parte ... sognando il giorno in cui sarà finalmente riaperto il TEATRO!

IN MARGINE. UNA RIFLESSIONE:

Fin dal momento della sua costituzione, si è discusso sull'"identità" della Nuova Accademia degli Arrischianti, e il problema si ripropone inevitabilmente ogni volta che si deve scegliere il tipo di lavoro su cui impe-

Premetto che quanto segue è detto

Perchè impegnarsi nel teatro?

risposte perchè, oggettivamente, diversono le nostre esigenze e i percorsi culturali che ci hanno condotto a

della Nuova Accademia degli Arri-schianti è quello di riunire gli appassionati delle arti e, tra le arti, il TEATRO (analogamente a quanto la

Per alcuni l'arte (nel nostro caso il teatro) è solo un FINE; pensano di

non dovere (o potere) dire niente. In realtà non esiste un teatro "al di sopra delle parti", così come non può esistere un giornale, un libro, un quadro o un pezzo di musica "obiet-

frutto di singole individualità, parla di chi ne fa uso, rivelandone, in modo più o meno evidente, la formazione culturale e le scelte.

Occorre trovare un terreno comune, valori condivisi. Non posso e non voglio nascondere i miei: -La vita ha un senso se è ricerca della Verità-. Per tutti c'è una speranza-

Sergio Sologni

ROSSANA GRIFOIVI, ia voipe.

PROVERBIO DEL MESE Dio ce ne scampi dalla sete dei musi-





??? (se qualcuno ha notizia di altre recensioni, ce lo faccia sapere!). REGISTRAZIONE BASI ESEGUITA AL "PICCIA'S STUDIO" BETTOLLE FONIC. ido Pietrella LUCI erxio Nenci Luciano Landi SCENOGRAFIA Marzio Faleri Sergio Bologni Siderano Santinelli Roberto Romagnoli Giampiero Teodoli Enrico Gori COSTUMI Fernanda Faleri Jaola Vizzini ACCONCIATURE Adele Canaponi ALLESTIMENTO SALA Mario Banchi erardo Canaps

HANNO PARLATO DI NOI

Tele Idea (che ha trasmesso per intero

Il Corriere di Siena La Nazione

L'Araldo Poliziano

lo spettacolo)

N.C. Controluce

Musiche di Guido Pietrella e Marzio Faleri Arrangiamento e direzione fiati: Luciano Brigidi

a titolo personale e non in qualità di Presidente dell'Associazione.

Chiaramente sono possibili diverse questo tipo di esperienza.

Obiettivo statuario e dichiarato

Società Filarmonica fa per la musica).

Ogni mezzo espressivo, in quanto

Niente illusioni, quindi; quello che facciamo, dice chi siamo.

Accantonata così l'ipotesi di un teatro "neutrale", rimane l'intetrogativo: Cosa vogliamo trasmettere?

RESTA IL RICORDO

ZAMBONI ANNA MARIA



PICCOLA ANTOLOGIA POETICO - RELIGIOSA 1965 1984

A SARTEANO

Pubblicata su giornale "Montepiesi" 9.1984.

Sotto il topazio del cielo, nell'abbraccio amoroso dei monti il tuo cuore guarda sereno i prati fioriti del tempo sognare in pupille chiare di rivi che puliti rifanno il cammino del giorno. Oranti nidi d'argilla nel bacio lieve del vento chiamano desti e festosi la campana di frate Francesco che già esce cantando l'Ave Maria d'ogni giorno. Sarteano! Un sogno di sempre, un sorriso continuo del cuore fra braccia gioise di monti che nel ritornello dell'alba solenni già chinano il capo al bacio di Dio.

RESTA CON NOI

Ouando all'alba la campana ci chiama e il primo filo di luce toglie il sonno dagli occhi resti la Tua presenza preghiera d'amore. Ouando l'odio nel mondo spacca cuori di cielo in cumuli d'abordi e schiere di bimbi su cigli di strade si gonfiano d'erba per non morire di fame, resta con noi perché si fa sera. Quando la droga annienta giovani vite fra nude pareti

SARTEANO

Nel dicembre '87 è uscita a Rovigo in volume una raccolta di poesie di ANNAMARIA ZAMBONI col titolo: "TI LODERO' SIGNORE".

Merita essere segnalato perchè:

l'autrice (+ 26/6/1986) è sorella della maestra Ciani e conosce Sarteano e la sua gente avendo qui passato in periodi diversi, diverso tempo;

a pagina 55 del volume è riportata una poesia dedicata a Sarteano, così come la riproduciamo;

tutta la raccolta è un nutrito umile mazzo di cose preziose, di pensieri profondi, di immagini stupende.

SOLO QUALCHE FIORE IN QUA E LA':

"il dolore si è fatto luce
e riflette ombre fuggenti
su filari di muri attoniti attoniti
Braccia tese d'alberi nudi
mirano stelle lontane
cercando una cometa di pace"
pag.58, Natale 1985)

"Quando il mio grido
spaccava la roccia del giorno
e camminavo sul sangue
delle mie ferite
Tu con la croce mi passavi accanto
e mi guardavi il cuore.
Ed ora che sul tuo legno
ho steso le braccia
per donarti ogni vita
sento già nel giorno nuovo
il canto dei risorti"

pag. 60, Pasqua 1985)

Accanto alla poesia dedicata a Sarteano, riproduciamo "RESTA CON NOI".

Sarteano resta nel cuore di tanta gente che viene e sa leggere il paese nella sua natura verde e luminosa di orizzonti dolci; sa leggere le sue pietre e la sua gente e lo gusta non tanto per quello che offre ma per quello che è: pietre e persone che sanno accogliere e familiarizzare, che danno sicurezza e serenità.

Monte Piesi ha pubblicato molte poesie dedicate a Sarteano.

Tutto questo è bello e ci fa onore: non merita rovinarlo e
perderlo.

e il pianto del vecchio cuce il suo giorno d'amari silenzi, resta con noi perché si fa sera. Quando il potere toglie l'ultimo sangue da braccia tese su catene di montaggio e la guerra falcia eserciti di cuori, resta con noi perché si fa sera e dona a lavagne di volti spazi di pace.

Pubblicata su "La Settimana" del 14.4.'85. Premiata al 13ºconcorso nazionale di poesia Mede 30.6.1985. Pubblicata su Antologia "Tra l'Adige e il Po" 1986.

CONSIGLI DIETETICI

del Dott. GIORGIO CIACCI

ZUCCHERO E SOSTITUTI

La dieta equilibrata di una persona sana prevede diversi principi nutritivi: le proteine, i grassi, i carboidrati o zuccheri, le vitamine, i sali minerali, oltre naturalmente l'acqua.

I carboidrati o zuccheri si dividono in due gruppi: zuccheri complessi (pane, pasta, riso, patate, legumi, ecc.) e zuccheri semplici (saccarosio o zucchero comune, fruttosio contenuto nelle frutta, lattosio che si trova nel latte).

Dal dopoguerra in poi il consumo di zucchero semplice (saccarosio) è aumentato notevolmente tanto da raggiungere oltre 30 Kg. pro-capite per anno nei paesi europei e nord-americani.

Ciò ha determinato lo sviluppo di condizioni patologiche legate all'abuso di zucchero: la carie al primo posto, obesità, aumento dei trigliceridi nel sangue, diabete, altre.

Negli ultimi dieci anni la vendita dello zucchero è calata gradualmente a favore dei cosiddetti "sostituti dello zucchero" i più noti dei quali sono la saccarina e l'aspartame.

La saccarina è stata scoperta nel 1879 ed ha proprietà dolcificante 300 volte superiore allo zucchero; la si ritrova in molti prodotti alimentari quali bibite, pasticcini, marmellate, dolciumi e sotto forma di compresse da sciogliere nelle bevande. Anche se in un recente passato la saccarina è stata imputata di essere responsabile di tumori alla vescica nell'animale, non vi sono prove cerțe in tal senso nell'uomo; comunque se ne sconsiglia l'uso in gravidanza e nei piccoli bambini.

L'aspartame è 180 volte più dolce dello zucchero; anch'esso si ritrova ormai in molte bevande e prodotti diversi. Questa sostanza, scoperta recentemente, è stata studiata a fondo rivelandosi del tutto sicura per la salute dell'uomo. Si può affermare allora che lo zucchero può essere tranquillamente usato, in dosi moderate, dalle persone senza particolari problemi, avendo cura dei propri denti con un'accurata pulizia dopo i pasti; i sostituti costituiscono una valida alternativa per dolcificare nei casi in cui lo zucchero sia sconsigliato.

UN SENTITO RINGRAZIAMENTO

Priolo Daniela ringrazia il dottor Giorgio Ciacci, Moreno Garosi, Luigi Mura, Aniello Di Cristo e i medici del V^ piano dell'Ospedale di Sarteano per la grande umanità che hanno dimostrato in occasione della necessità per un bambino di 4 anni. In questo mondo in cui sembrano far notizia solo le cose brutte, Daniela desidera che si sappia che c'è tanta gente buona che dimostra con i fatti l'amore verso il prossimo.

IL VERO VOLTO ARTISTICO DI ECTLIO MORGANTINI

Chino la fronte a te grande scultore del ferro incandescente, o tu maestro la cui gran fama ti ha recato onore; gloria e splendor di questo secol nostro.

Pien di virtà, di nobile talento, natura a te donò arte immoftale, assiduo sempre al tuo lavoro intento, unico al mondo a genio universale.

Quel tuo metallo grezzo e lavorato dalle nervose tue robuste braccia, come per incanto sorte modellato, mentre il sudore solca la tua faccia.

Dalla fucina con arretrati armesi, tu crei figure che par sappian parlare e gli occhi nel guardar fissano ansiosi perchè rapiti in beltà sì rare.

Al tuo volere il solido metallo chino, ubbidiente, sulla tonante incude, colpi riceve dal crudel martello e l'opra tua, pian piano si dischiude.

Oh!... quel tuo drago e quella gran bellezza. di donna dalle forme dolci e divine, colpisce l'occhio per la sua dolcezza stupenda soavità, che il cuore opprime.

Nella tua angusta artiginal bottega le tue creature immobili e superbe vivono schiave e il visitator che annega l'occhio su lor, alfin. rubar vorrebbe.

Porgi o Sarteano a lui il lauro eterno sulla sua fronte altera al tuo scultore, figlio grandioso che di quest'arte è il perno da tutti amato e che ti ha reso onore!

Con profonda amicizia ed ammirazione
LUFER

Sarteano, 29 agosto 1988

Pubblichiamo le riflessioni poetiche di

UNA VILLEGGIANTE SU SARTEANO

Sei tutta qui in uno sguardo il vecchio e il nuovo mirabilmente fusi hanno il sapore del tempo . . .

Simile a un transatlantico navighi in un mare di verde ove luci, suoni, colori hanno un ritmo e un'armonia ineguali.

MARIA ROSARIA NATALI- MARGIOTTA (una villeggiante)
10. 8. 88

Un importante servizio sanitario

Con il mese di settembre farà recapito a Sarteano il prof. Stefano Mattei, specialista in urologia. Riceverà per appuntamento (tel. 266417). E' un importante servizio, di cui a Sarteano si sentiva la mancanza.

SCUOLA DI CATECHISMO



ALLE FAMIGLIE

Siete Voi i responsabili dell'educazione cristiana dei vostri figli, oltre che i primi loro educatori. Vi chiediamo quindi di preoccuparvi anche della loro Scuola di Catechismo : iscrizione, sussidi, frequenza, interesse, profitto.

Vi chiediamo in una parola "COLLABORAZIONE"; la scuola di catechismo vi aiuta, non può, non deve sostituirvi; vi chiediamo questa preziosa collaborazione a tutto l'arco della scuola e non soltanto agli anni dei sacramenti.

Anche questa vostra attenzione dirà il bene che volete ai vostri figli; anzi costruirà il bene dei vostri figli.

AI RAGAZZI

dalla prima elementare alla terza media: CORAGGIO!

Vi aspettiamo tutti; noi ci mettiamo al servizio della vostra crescita cristiana, della vostra formazione cristiana oltre che umana.

Anche noi siamo a disposizione del vostro bene!

ALLE FAMIGLIE E AI RAGAZZI RICORDIAMO CHE SONO DUE I MOMENTI SETTIMANALI DI QUESTA EDUCAZIONE, DI QUESTA CRESCITA CRISTIANA; inseparabili perchè ambedue indispensabili:

- la Scuola di Catechismo
- la partecipazione alla s. Messa domenicale





Calendario Lezioni

 Lunedi
 ore 15 - 16
 terza classe elementare A e B e quarta A

 Martedi
 " 15 - 16
 quinta
 " A, B, C.

 " 16 - 17
 seconda Media A

 Mercoledi
 " 15 - 16
 seconda classe A e B e quarta B

 Giovedi
 " 15 - 16
 prima
 " A e B e terza Media A

 " 16 - 17
 " B

 Venerdi
 " 15 - 16
 quarta
 " B e prima Media A e B

 " 16 - 17
 seconda Media B

SEDE: Suore salesiane

ISCRIZIONI: dal 26 al 30/9 secondo il calendario - orario s. i.

APERTURA UFFICIALE: domenica 2 Ottobre - ore 10,30 in S. Fran-

cesco

INIZIO LEZIONI: lunedi 3 Ottobre

Catechisti di qualità

Per una catechesi di qualită

e sempre più formativa di coscienze cristiane convinte della propria fede; capaci di difendere e d offrire, esporre e proporre la propria fede; attive nelle opere di bene che ne conseguo-

Questo si può fare solo in due: il Signore ed ognuno di noi singolo ed ognuno di noi Chiesa.

Gli altri aiutano.

Per questo è assurdo continuare con una scuola di catechismo fatta solo di scuola e senza la vita liturgica (partecipazione alla S. Messa domenicale) e sacramentale (confes-

senza quelle opere buone che rivelano e qualificano la nostra anima cristiana e costruiscono la nostra crescita come figli di Dio.

La partecipazione alla Messa Domenicale e la celebrazione della Confessione sono parte integrante della preparazione ai sacramenti e fanno parte della scuola di Catechi-



SCUOLA DI CATECHISMO

Settembre ha subito sapore di scuola, di ferie che donata per non meritare e rischiare di perderla; si chiudono, di rientri da vacanze che sono finite.

Con settembre riprende anche la scuola di catechismo.

RICORDIAMO:

la scuola di catechismo accompagna tutta la scuola d'obbligo; dalla prima elementare alla terza media.

Motivazioni e giustificazioni credo offensivo ri-

Se crediamo in Dio Padre, in Gesù salvatore, nella Chiesa madre e maestra, dobbiamo cercare con tutte le nostre capacità di conoscere questa fede che ci è stata

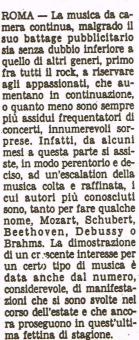
dobbiamo vivere questa fede e non continuare a tenerla ai margini della vita, affidata a memorie infantili o a momenti tradizionali senza significato e senza risultato.

La scuola di Catechismo non è la preparazione ai sacramenti; è preparazione alla vita come figli di Dio.

Evidentemente non ci saranno celebrazioni di sacramenti per quanti non li hanno preparati ed esperimentati nella scuola di catechismo e nella vita liturgico - sacramentale.

TIVAL MUJICALE DI JARTEAHO HELLA TERZA PAGINA DEI

A Sarteano la musica da camera



Giovedi scorso, a Sarteano, un piccolo centro toscano, situato nella zona collinare che circonda Siena, ha preso il via il «Festival Musicale di Sarteano, giunto ormai al suo sesto appuntamento con gli affezionati amatori, promosso dallo stesso Comune di Sarteano e dalla Società Filarmonica del paese.

Gli organizzatori della manifestazione, che si protrarrà sino a domenica 11 settembre con un concerto dei Solisti a fiato di Firenze, hanno puntato su un programma che prevede artisti di grosso calibro, come, per fare dei chiari esempi, Seve-

rino Gazzelloni, flauto d'oro.

di nome e di fatto, che si è esibito in occasione del concerto di apertura, oppure un gruppo dalla riconosciuta serietà professionale, come l'Ensemble Cameristico Italiano, protagonista sabato scorso.

Il cartellone della rassegna prevede altri interessanti meeting con la musica da camera. Primo fra tutti giovedi prossimo, con il duo violoncello-pianoforte, composto da Damiano Puliti e Marco Guerrini, il secondo, per domenica, con la Società Filarmonica di Sarteano, che ha legato, in binomio pressoché unico, il proprio nome a quello della musica del 1850.

I concerti comunque non si esauriranno qui: giovedì 8, infatti, il duo Masi, affronterà, a quattro mani, alcuni brani di Mozart, Schubert, Rachmaninov e Debussy, mentre venerdi 9 l' appuntamento è fissato con la Compagnia di danza Mizar, che interpreterà la coreografia di Gabriella Corini, «It.Ne.Mi.Vom.» (letta al contrario «Movimenti»). Il congedo, ma nello stesso tempo l'augurio di ritrovarsi il prossimo anno, verrà dato, come già accennato, dai Solisti a fiato di Firenze, che misureranno la loro bravura con Rossini e Mozart, gli autori che nel corso della manifestazione della cittadina toscana hanno avuto l'onore di essere i più eseguiti, essendo i loro stili, così corposi, particolarmente adatti ad una rassegna di questo genere,

E.M.C.



Gazzelloni apre il «Festival»

Sarà Severino Gazzelloni ad inaugurare stasera la sesta edizione del Festival musicale di Sarteano, organizzato dalla società Filarmonica. La direzione artistica della manifestazione è stata affidata al maestro Luciano Brigidi. Il concerto, che si terrà nel parco delle piscine (e in caso di maltempo nella chiesa di S.Francesco), avra inizio alle 21,15.

Domenica 11 settembre il gran finale

Musica da camera: il duo Puliti-Guerrini stasera in concerto

comunale di Sarteano decise di sperimentare una manifestazione che avesse per oggetto un genere di musica, quella da camera, per la quale il pubblico stava esprimendo un diffuso e crescente interesse. La validità della scelta è stata confermata dal successo

Luciano Brigidi, è stata inaugurata nella storica chiesa di S.Francesco con il famosissimo flauto Severino Gazzelloni accompagnato al pianoforte da Luigi Pecchi. Severino Gazzelloni, uno dei più famosi concertisti del suo strumento e punta di diamante della vita musicale contemporanea non poteva tradire le attese della vigilia ed una folla immensa ha preso d'assalto i limitati posti. Una occasione unica per Sarteano di assistere dal vivo posti. Ona occasione unica per Sarteano al assistere aut vivo all'interpretazione di un repertorio che in pratica comprende tutta la letteratura per flauto. Il successo è statro sugelato nella seconda serata. In pratica il primo concerto di vera musica d'insieme con l'esibizione dell'Ensemble cameristico italiano del la confessione del consessione del confessione musica d'insieme con l'esibizione dell'Ensemble cameristico italiano: un trio di eccelse qualità, composto da professionisti di altissimo livello artistico. Grande l'interpretazione della giovanissima soprano Anna di Gennaro per nulla a disagio di fronte ad uno spietato Rossini assecondata da artisti di grande levatura tecnica come Sergio Marzi ed Heliane de Regis. La bruciante partenza è senz'altro di stimolo al neodirettore artistico Luciano Brigidi, infaticabile seguace della buona musica. Il festival musicale di Sarteano che si conluderà domenica 11 settembre, prosegue questa sera con una esibizione del duo Puliti-Guerrini, per continuare domenica 4 settembre con un concerto della filarmonica di Sarteano diretta dallo stesso maestro Brigidi. Veneral 9 settembre sarà invece di scena il duo Masi impegnato in un concerto per pianoforte a quattro mani. Sabato 10, invece, balletto classico-moderno di Gabriella Corini ed infine chiusura in grande stile con un concerto di strumenti a fiato del gruppo solisti a fiato di Firenze.

La sesta edizione si terrà dal 25 agosto all'II settembre. Luciano Brigidi, il nuovo direttore

concerto di Severino Gazzelloni

SIENA

CORRIERE

SARTEANO. Presentato ufficialmente il programma della sesta edizione del Festival musicale di Sarteano che si svolgerà nella cittadina termale dal 25 agosto all'11 settembre. La manifestazione viene proposta ques'anno con larghi contenuti in-novativi. La prima sorpresa deriva dalla sostituzione del direttore artistico della manifestazione, all'intraprendente volitivo maestro Franco Zennaro succee il maestro Luciano Brigidi già conosciuto nell'ambiente

sarteanese in qualità di maestro della Filarmonica. Il Festival musicale chiude un capitolo e sta per aprirne un altro, sotto la direzione del maestro Franco la direzione del maestro Franco Zennaro la manifestazione musicale è nata e cresciuta raggiungendo eccesi liveli di notorietà, infatti lo scorso anno per la prima volta se ne è occupata, la stampa nazionale e la Rai riv. Al-maestro. Zennaro va, riconosciuto il merito di aver sfatato l'indifferenza generale e la riluttanza verso un

tipo di musica per la quale Sarteano non sembrava pronta. Le scarse risorse finanziarie so Le scarse risorse finanziarie so-no state il freno principale per una definitiva consacrazione di manifestazione musicale tra le più importanti d'Italia. Con la politica dei piccoli passi e la saggezza di consumato mana-ger, Zennaro stava lentamente cambiando volto alla manifesta-zione, un lento passaggio dalla classicità delle tradizionali musi-che alla originalità delle musi-che alla originalità delle musi-che contemporance. Lo scorso

anno vi furono ben quattordici prime esecuzioni in assoluto, la vulcanica mente del giovane direttore aveva forse imboccato una giusta strada per portare il Festival musicale di Sarteano il Festivali musicale di Sarteano ad un alto livello, unico nel suo genere in tutta la penisola. La pesante redultà viene raccol-ta dall'esperto Luciano Brigidi, sostenuto nel difficile compito dall'intero corpo bandistico e dal comune di Sarteano, ente organizzatore. vede una forte personalità del direttore artistico, le sette serate in cui viene articolato il Festival presentano una varietà di pro-gramma utile ad interessare

gramma utile ad interessare on gong igenere di persone. Non volendo tradire la continuità della manifestazione, il maestro Brigidi ha voluto inaugurare questo suo debutto con una serata d'eccezione, sarà infatti il flauto d'oro di Severino featralloni accomiserato al

fatti il flauto d'oro di Severino Gazzelloni accompiagnato al pianoforte da Leonardo di control anaugurare questa sesta edizione del Festival musicale di Sarteanor giovedi 25 agosto.

La manifestazione avrà il proprio seguito sabato 27 con un concerto de l'Ensenble Cameristico italiano (Anna Di Gennaro, soprano - Sergio Marzi, violino - Elian Erecis pianoforte).

violino - Elian Erecis pianoforte).
Giovedi I Settembre un concerto per violoncello e pianoforte del duo Puliti-Guerrini, sabato 3 l'esibizione della Filamonica di Sarteano, giovedi 8 concerto per pianoforte a quattro mani eseguito dal duo Masi, venerdi 9 balletto classico-moderno. di Gabriella Corini. Chiusura domenica II, settembre con il gruppo solisti a fiato di Firente.

gruppo solisti a fiato di Firenprogramma variegato che
porterà successo a questa manirestazione e rivaluta un peuce
il cui il turismo sembra terminare a Ferragosto. Tutti i concerti verranno eseguiti nella bellissima Chiesa di San Francesco, concessa in via del tutto
coccionato dal Vescovo Monisignor Giglioli, ed alcuni nel bellissimo scenario di reali romanici della Chiesa di Santa Vittoria.

Diso Chechi



Gazzelloni apre il Festival di Sarteano. Ne parla il neo direttore Brigidi come a Salisbu

Dopo il concerto inaugurale affidato al flautista Severino Gazzelloni, seguirà stasera alle 21,15 per il ciclo di manifestazioni musicali promosse dal comune di Sarteano nella chiesa di S. Francesco un concerto dell'Ensemble Cameristico Italiano. Questa insolita formazione è costituita dalla Soprano fiorentina Anna Di Gennaro, dalla pianista e musicologa Heliane Dérégis e dal violinista senese Sergio Marzi. Il gruppo, che ha già al suo attivo numerosi concerti in Italia tutti coronati dai più ampi consensi di pubblico e critica è stato invitato in varie nazioni per la prossima stagione (Spagna, Olanda, Turchia, Australia) ed è stato insignito del premio «Donatello» nell'ambitò delle manifestazioni per Firenze Capitale Europea della Cultura. Recentemente ha inciso un Lp «700 e Contemporanei d'Insieme»

Stradella, Dimitrescu, Rossini.

SARTEANO

Il programma prevede musiche di Galuppi, Haendel, Mortari,

Un appuntamento atteso che conferma la qualità degli incontri musicali diventati ormai una tappa d'obbligo per gli appas-

MOSTRA D'ARTE DI ANGIOLA MORGANTINI ROSSI RINALDO FRATANGIOLI

Mostra di pittura e scultura nei locali del Comune

Inaugurata a Sarteano una mo-stra di pittura e scultura in ferro degli aristi Angiola, Ros-si, Morgantini e Fratangioli Ri-naldo: La mostra aperta il 13 agosto si tiene nei ristrutturati locali del palazzo comunale, in piazza Bargagli, futura sede della biblioteca comunale e dell'archivio storico.

Oltre 50 sono le opere esposte fra quadri e sculture, Angiola Rossi Morgantini, accademico

Notevole successo ha avuto la "Mostra d'arte" nei locali dell'ex Tipografia. Sia ANGIOLA MOR-GANTINI ROSSI che RINALDO FRATANGICLI, nostri compaesani, rispettivamente con i quadri e con lavori in ferro battuto, hanno avuto le lodi da un numerosissimo e qualificato pubblico.

docente, espone un largo reper-torio impostato su paesagsi, immagini e visioni della natura. Un perfetto collage stilistico dell'artista improntato alla spontaneità ed alla naturalezza dell'immagine attraverso, una dinamicità del colore. Nelle opere in scultura, l'artista Fra-tangioli Rinaldo, riesce a tra-smettere la completezza dell'uo-mo nell'amalgama tra durezza

e dolcezza inteccando il profondo dell'animo in un connubio
fra uomo e materia.

Ogni pezzo reca con sè l'espressione felice dell'arrista, trasmette dall'immobilità di una sagoma tutta la vivacità interiore.
dell'uomo, le faitiche e le gioie
del lavoro. La mostra organizzata dall'amministrazione comunale rientra nel progetto di
valorizzazione dell'artigianato

locale al momento ristretta a soli due artisti la mostra si, ripropone nella prossima stagio-ne di completare un quadre ampio di arte locale.

ampio di arte locale.

La mostra è aperta tutti i giorni
dalle ore 10 alle ore 13, dalle
ore 17 alle ore 19 e dalle 20,30
alle 22 rimarrà visibile al pubblico sino al 4 settembre.

di Dino Chechi SARTEANO - Superato il clou dell'estate vacanziera, Sarteano

dell'estate vacanziera, Sarteano si appresta a vivere una seconda fase organizzativa imperniatual sulla esta edizione del Festival musicale. Dalle colorite note folkoristich della Giostra del Saracino ad un avvenimento dat contenutimoderati nel quale fa spicco una tradizione musicale di alto livello, interpretativo. L'appuntamento coi grandi compositioni el esceutori della cultura musicale giunge quest'anno a Sarteano in un periodo insolito, al termine di una stressante estate, ma proprioper questo, ricco di grandi sorresse. Motte sono le novità di questa edizione del Festival musicale rinnovato in modo particolare nella figura del direttore artistico e con un cartellone appetibile per i buon gustai della musica. Non più una sede fissa per lo svolgimento della manifestazione che, come consutudine sarà articolata in sette serate, dal 25 agosto all'11 settembre, ma bensì tre dislocazioni diverse, sempre tempo permettendo, per meglio incorporare esigenze seenografiche che lo spettacolo andrà a richiedere. Apertura in grande stile dopodomani, 25 agosto, con un concerto nelgaparco delle piscine del fiduto di Severino Gazzellomi, accompagnato al pianoforte dal maestro buigi Pecchi. Senza dubbio esorolio in grande stile del nuovo direttore artistico Luciano Brigidi, figura conocciune della banda di Siena. Precursore dei tempi, ha iniziato con il processo di trasformazione della vecchia teoria bandistica co della banda di Siena. Precursore dei tempi, ha iniziato con il processo di trasformazione della vecchia teoria bandistico della banda di Siena. Precursore dei tempi, ha iniziato con il processo di trasformazione della vecchia teoria bandistico della banda di Siena. Precursore dei tempi, ha iniziato con il processo di trasformazione della manifestazione abbiamo rivolto alcune domande al mestro Luciano Brigidi. Qual³² stato il motive che la spinto ad accettare questo incarico; "Nel momento in cui mi è stato proposto questo incarico;" "Nel momento in cui mi è stato proposto questo incarico; di suma manifestazione, um

l'amministrazione comunale ma di tutto il Paese, da quando dirigto la filarmonica ho sempre pottuto apprezzare il calore della gente di Sarteano." Quanto potrà pesare l'ombra del suo predecessore, il maestro Franco Gennaro? "Ognuno cerca diodare ileme-pilo di sè stesso, ilemaestro

"Ognuno cerca diodare ilemeglio di si stesso, ilemeastro
Gennaro ha costruito la manifestazione, io cercherò di continuare la sua opera impegnandomi al massimo e credo di averio
dimostrato riuscendo ad aprite
la manifestazione con un grande personaggio della muscia
classica. Il mio obiettivo è far
crescere in qualità il Festival
musicale di Sarteano e far capire alla gente la bellezza e l'importanza di questo genere di

re alla gente la bellezza e l'importanza di questo genere di musica."

Per Il fraturomquali oboettivi si pone?

"Innanzitutto prima di fare programmi vorrei verificare i risultati di questa mia prima esperienza, comunque vorrei fare di Sarteano un centro importante della musica, vorrei che veramente diventasse, come già detto lo scorso anno, 'la picco-la Salisburgo'. Purtroppo Sarteano è stretta nella morsa di dentri più importanti ai quali fanno capo manifestazioni di iivello internazionale, ma credo che un ottima programmazione ampliando la ricerca non solo a livello musicale ma con obienti più miscriti sullo spettacolo in genere (operistica o jazz) possono fare uscire Sarteano da questa morsa. Il sogno è quello di riuscire a portare a Sarteano in prima esecuzione assoluta un grande personaggio."

Quali difficoltà sta incontrando a livello organizzativo?

"Uffarsi nella novità dell'impresa comporta sempre del difficolta de in particolar modo dovendo agire con limitatissime disponibilità finanziarie e mancanza di adeguate strutture."

Non crede che il periodo sectio nos possa favorire un grande personago "Effettivamente il periodo non appare dei migliori, vorrei co-

successo?
"Effettivamente il periodo non
appare dei migliori, vorrei comunque precisare che è un'arma a doppio taglio. E' vero
che la gente viene da una stagione stressante, che il boom
turistico va restringendosi, ma è altrettanto vero che in zoni non ci sono altre manifesta di questo genere e se il pro-gramma è appetibile possiamo contare sull'apporto della vicina Chianciano ed altre località in cui non mancano gli amanti della buona musica."

DAL CORRIERE DI SIENA

Montalcino

GRADITO RICORDO DI UN OBIETTORE DI COSCIENZA

Ha in questi giorni concluso i venti mesi di servizio civile presso la Misericordia di Sarteano, il giovane Franco Barbucci.

Lascia un ottimo ricordo di sè, per il suo prezioso lavoro di obiettore di coscienza presso i vecchietti dell'Ospizio.

Gli auguriamo un ottimo successo come violinista, dato che è già un concertista di valore.

Sant'Antimo: domenica concerto del Trio d'Archi

Nella suggestiva e celebre Abbazia di S. Antimo, è in programma per domenica 28 agosto alle ore 18,30, il terzo ed ultimo concerto della quinta Estate Musicale Santantimese, organizzata dall'Associazione Libertas "S. Antiro" di Castelnuovo dell'Abate. L'appyntamento musicale è con il "Trio d'Archi" di Siena, Franco Barbucci, composto da Lucia Goretti, violing, e Laura Goretti, violoncello.

e Laura Goretti, violoncello.
Franco Barbucci - ha studiato all'Istituto "R.Franci" di Siena
e si sta perfezionando con il Maestro Brengola; svolge attività
solistica con pianoforte e con gruppi cameristici. Ha fatto parte
dell'Orchestra da camera di Fiesole diretta dal maestro Garbarino
ed è attualmente primo violino dell'Orchestra da camera di diretta dal maestro Fornaciari. Collabora con le

Siena diretta dal maestro Fornaciari. Conavora con le eschessice Rai di Roma e Napoli.

Lucia Goretti - ha studiato all'Istituto "R. Franci" di Siena. Ha fatto parle dell'Orchestra da camera di Fiesole diretta dal maestro Fornaciari e suona con altre formazioni cameristiche e con pianoforte. Studia a Roma con il maestro Brengola. Collabora con le Orchestre Rai di Roma e Napoli.

Laura Goretti - è allieva presso l'Istiututo "R. Franci" di Siena. Ha collaborato con gruppi cameristici e orchestrali fra cui l'Orchestra "Beato Angelico" di Fiesole tenendo concerti per enti pubblici, privati e per scuole.

"Il Trio d'Archi" eseguirà musiche di Phalèse, Preatorius, Venetian, Mainero, Corelli, Vivaldi e Bach.

L'ingresso ai concerti è gratuito. I concerti saranno preceduti alle ore 17 dalla Messa in Canto Gregoriano celebrata dai monaci premostratensi francesi.

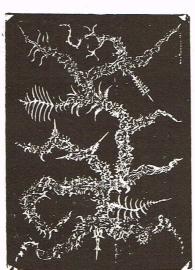
ELIO MARCUCCI: UN AMICO CI HA LASCIATI

E' scomparso a Roma, a 68 anni, un grande pittore amico di Sarteano "da sempre": Elio Marcucci.

Nell'87 avrebbe voluto realizzare una sua mostra nella sala del Consiglio Comunale, ma non gli fu possibile.

Lo ricordiamo con le foto di un "palio" del Saracino da lui dipinto (insieme e particolare), vinto dalla Contrada di S. Andrea nel 1950, e di due delle sue più recenti creazioni.









La pietra con data: precisazioni di un lettore

Ho letto l'articolo riguardante la "PIETRA CON DATA" pubblicato su Montepiesi di Agosto, ed avendo visto di persona la posa in opera di detta pietra, mi permetto di dare precisazioni sul motivo per cui si trova in quel determinato posto.

La pietra non è venuta in luce in luogo, perchè nella sistemazione dell'ex W.C., erano state smantellate sia le spalle laterali, che la parte superiore del vano nel muro.

Nel richiudere le stesse sono state prese delle pietre che si trovavano giacenti dentro il cantiere chiuso

posto davanti alla fontanella sotto il muro del Teatro. Alcune sono state tagliate ed adattate per la parte superiore e quella grande datata 1424 è stata sistemata verticalmente a chiusura della parte superiore destra dello spigolo.

Personalmente faci rilevare il fatto ai muratori, che risposero che loro eseguivano ordini di lavoro, e successivamente ad altre persone loro superiori, ma mi fu risposto che la pietra era un sasso come un altro.

Precisai che la data della pie-

tra risaliva al tempo che il libero comune di Sarteano, era in accomandita con la Repubblica di Siena e che niente pertanto aveva a che fare con la costruzione delle vecchie mura di cinta, ma fui guardato come se avessi dato i numeri e con un alzata di spalle. Inoltre nel seguente lavaggio è parzialmente scomparsa la parte suoeriore della data.

Senza polemica e solo per precisazione.

Con distinta stima grazie, e cari saluti.

firmato: FRANZ MARCHI







Foto (di Stefania Casoli) della pietra con data.

a) prima della "cura"

b) dopo la "cura"

ULTERIORE **PRECISAZIONE**

Da informazioni assunte, ci è stato assicurato che il lavaggio non ha compromesso o rovinato la data in quanto essa non è stata raschiata o consuma-

ta, quindi in breve tempo riassumerà la sua patina naturale e la leggibilità (n.d.r.).

VIVISSIMI RALLEGRAMENTI

Rallegramenti a Stefano Pippi, brillante "tromba" della nostra Banda e rappresentante dei giovani nel Consiglio della Società Filarmonica: si è diplomato Maestro all'Istituto Magistrale di Montepulciano con il massimo dei voti, e cioè 60/60.



Una proposta al S. Lorenzo

Alcuni lettori hanno lanciato una proposta:sarà raccolta? La proposta é che la Contrada di San Lorenzo, che ha festeggiato l'ambita vittoria con numerose iniziative, per lasciare un ricordo duraturo dell'impresa di quest'anno contribuisca a risolvere due annosi problemi: il restauro del l'affresco di Porta Monalda dove é raffigurata la Madonna con S.Lorenzo e un altro Santo, e la sostituzione dell'orribile rete al "balcone" del Fortino con una decorosa inferriata.

RICORDO DI MENOTTI NETTI A DIECI ANNI DALLA SUA SCOMPARSA

La famiglia NETTI, residente a Lucca, lettrice affezionata di Montepiesi, ci ha espresso il desiderio di ricordare brevemente ai lettori, in occasione del decimo anniversario della morte (10.10.1978), il loro congiunto, cav. Menotti Netti, che da Sarteanese appassionato dedicò gli ultimi 25 anni della sua vita a far sì che il suo amato paese migliorasse sotto tutti gli aspetti: morali ed economici.

Fu tra i fondatori della s.p.a. "Acque radioattive del Bagno Santo di Sarteano" e fece parte dell'amministrazione della società. Fu per molti anni amministratore dell'asilo infantile "Regina Margherita" e affezionato anima-



tore della benemerita istituzione Cavaliere di Vittorio Veneto.

Socialista da sempre, utilizzò il suo impegno politico a favore di iniziative socialmente vantaggiose, fra la quali il proficuo interessamento per l'arrivo dell'energia elettrica alla frazione di Castiglioncello del Trinoro.

Combattente della guerra 1915/18 si appassionava a tutte le iniziative che ricordavano i tanti sacrifici di quell'epoca e, quale presidente dell'Associazione Combattenti, svolse una parte saliente per sistemare definitivamente sotto il loggiato comunale le lapidi-ricordo di tutti i caduti in guerra: militari, partigiani, civili e con tenace impegno realizzò, con altri ex combattenti, la campana ricordo dei caduti in guerra, issata nella torre campanaria della chiesa di San Francesco e da lui stesso inaugurata.

Si spense sereno nella sua dignità, pochi mesi dopo la morte della sua compianta consorte Pia Tistarelli, anch'essa Sarteanese.





Il discorso di Menotti Netti (nel teatro)

Il discorso del sindaco Giacomo Fè (nel teatro)





Le lapidi dei caduti collocate nel loggiato comunale



Nella platea del teatro, il pubblico ascolta i discorsi inaugurali.

Dal DIZIONARIO GEOGRAFICO FISICO DELLA TOSCANA di Emanuele Repetti

NOTIZIE SULLA BADIA DI SPINETA

BADIA A SPINETA in Val-d'Orcia (S. Trinita) nella Com. Giur. e 4 migl. a ostro, l.b. di Sarteano, Dioc. di Chiusi, Comp. di Siena. - Risiede sulle pendici occid. del monte di Cetona presso la strada prov. che guida da Radicofani per Sartcano in Valdi-Chiana

Fu fondata nel principio del sccolo XII dal conte Pepone di Sarteano, il quale con atto pubblico regato nella chiesa di S. Lorenzo di Pacciano in Val-di-Chiana, sotto il di 17 marzo 1112, la consegnò a Gio. abate di Coltibuono, perchè v'introducesse i Vallombrosani della sua famiglia, destinandogli una dote e il padronato della chiesa di S. Martino a Flogiano, cui poi fu aggiunto il priora-to di S. Jacopo di Castel Trinoro. -Fu questa Badia compresa fra quelle della congre-gazione di Vallombrosa nei privilegi pontifici, sebbene ivi si trovi designata sotto nome di Badia di Monte Pisis, o Presis, nome, io dubito, di uno sprone occidentale dei poggi che scendono in Val-d'Orcia fra Cetona c Montepulciano. - Ved. AGELLO CHIU-

Gli abati di Coltibuono tennero costa-

temente la supremazia sopra questo monstero, sino a che non andò al pari di tauti altri in commenda a prelati e cardinali Ne fruiva le rendite, nel 1627, il carl Francesco Barberini, quando il suo m Urbano VIII lo tolse ai Vallombrosani per darlo ai Cistercensi della Badia a Settimon ricompensa della cessione da essi fatta dell' ospizio di Cestello in Borgo Pinti per contetirlo nel grandioso mon. di S. Maria Maddale na de'Pazzi.Finalmente alla soppressionege nerale de'Cistercensi in Toscana (anno 1781) le possessioni della Badia a Spineta furon dal Sovrano destinate a più utile scopo, de nandole all'Ospedale degl'Innocenti di Fi renze, da cui furono recentemente alienate

Nei contorni di Spineta esisteva un fortilizio, che servi di antemurale e di refugio parte guelfa senese dopo la disfatta dell'Arbia. E fu costà, dove nel 1263 segui una forte scaramuccia fra i due partiti con la morte di un capo dei guelfi, mess. Guccio Tolomei, stato uomo di grande influenza nella sua patria, e segnalato da Franco Sechetti nella spiritosa novella di Donna Bisodia (Dei Cron. Senes.)

La Badia di Spineta conta 304 abit.

VECCHIE MEMORIE: DAL GIORNALE "IL MATTINO" del 5 Giugno 1952

Ast Garnala

Riaperta al culto la Chiesa di Belriguardo

Il giorno precedente la solennità dell'Ascensione, è stata riaperta al culto la chiesa di Belriguardo in Sarteano.

La bella chiesatta a forma estano de la riappopula era proyamente chiusa al

gonale era nuovamente chiusa al gonale era nuovamente chiusa al culto da dopo il passaggio della guerra per Sarteano, a causa del-le gravi lesioni e demolizioni ri-portate in quell'occasione. Riadattata a cura dello Stato nella sua parte strutturale, era an-cora priva dell'Altare, del pavi-mento delli infesti degli paradi

cora priva dell'Altare, del pavimento, degli infissi, degli arredi. L'opera generosa e munifica del Primicerio della Parrocchia di San Martino, Don Quintilio Labardi, ha provveduto a tutto con gravi sacrifici economici superiori ad ogni elogio.

ad ogni elogio.

E ciò è tanto maggiormente lodevole poichè è ben la seconda
volta che il Reverendo Don Quintilio provvede al ripristino della
chiesa del Belriguardo, poco prima dell'ultima guerra riaperta al
fedeli a proprie spese dall'attuale
Primicerio.

Alla chiesa fu portata la sera del 21 maggio, con una suggestiva processione, illuminata dalle torcie dell' Arciconfraternita di Misericordia e dalla luminaria preparata dalla pietà dei coloni (la chiesa si trova a più di un km. dal paese), una bellissima statua in legno della Madonna di Fatima. Anche il bel simulacro è stato donato da Dan Labardi.

Il concorso di popolo fu davvero immenso e la processione, cui partecipò S. E. il Vescovo di Chlusi e Pienza, assunse il carattere di un vero trionfo Matica. Alla: chiesa fu portata la sera

si e Pienza, assunse il carattere di un vero trionfo Mariano. Al Primicerio, promotore instancabi-le della festa, giungano ringrazia-

Roberto Bersotti, ha celebrato il suo cinquantennio di sacerdozio.

Per l'occasione aveva lasciato in ammirabile umiltà la sua Sarteano e si era ritirato in un Istituto religioso a Roma in pio raccoglimento. Ci è pervenuta notizia che nella lieta ricorrenza ha celebrato la S. Messa in S. Pietro all'Altare del Beato Pontefice Pio X e che. Sua Santità Pio XII l'ha ricevuto

sua santita Pio All Tha ricevulo in privata udienza. I sarteanesi, ai quali il loro Ar-ciprete ha portato la Benedizione apostolica del Pontefice, elargiti ieri, giorno di Pentecoste, ai fede. li presenti ed assenti alla Santa Messa delle ore 12, hanno gioito attorno al carissimo Sacerdote per la lieta ricorrenza ed hanno elevato una fervida preghiera, onde Iddio a lungo lo conservi per il bene morale della parrocchia e

del paese. La sera di Pentecoste nella sa-La sera di Pentecose nena sa-la parrocchiale di San Lorenzo le bimbe dell'« Istituto S. Maria Go-retti » per bambine bisognose, or-fane ed abbandonate, hanno tenu-to una simpatica e riuscitissima

to una simpatica e riuscitissima accademia in onore dell'Arciprete. La preparazione perfetta delle bimbe, il riuscito bozzetto di due chierichetti, hanno dato alla serata un tono di grazia e di raccoglimento da cui sbocciava l'augurio fervido per il festegglato.

A chiusura della privata riuntone S. E. il Vescovo, Mons. Carlo, Baldini, consegnava all'Arc. Don Roberto Bersotti il decreto della Curia con il quale è stato insignito della dignità di Canonico Onorario della Cattedrale di Chiusi e conseguentemente di quello di Monsignore. Monsignore.

si e Pienza, assunse il carattere di un vero trionfo Mariano. Al Primicerio, promotore instancabile della festa, giungano ringraziamenti ed auguri.

11 25 maggilo u. s. il Rev. Arciprete della Collegiata di San Lorenzo in Sarteano, Canonico Don

DIBATTITO SU L'ANGELUS NOVUS DI BENJAMIN

Caro direttore,

permettimi una precisazione. Su "Montepiesi" (n. 7, luglio 1988) è riprodotto un articolo, non firmato, apparso su "L'Araldo Poliziano" e definito, ahimè, "un bell'articolo" ! In esso leggo che l'Angelus Novus di Benjamin vedrebbe sorgere da un cumulo di rovine la nuova civiltà della pace. Credo si faccia torto a Benjamin (e allo stesso pittore - ceramista Gastone Bai che a questi si sarebbe ispirato) ad accreditare un'interpretazione inventata di sana pianta dello sguardo atterrito che l'Angelo alato (non di Walter Benjamin, ma di Paul Klee) rivolge alle rovine della civiltà. La visione che Benjamin ne ricavava, era, purtroppo, esattamente l'opposto. Le rovine sono ciò che il progresso (il "continuum" storico) ha prodotto e da queste macerie non scaturisce alcuna speranza di pace, né di riscatto. Tale la visione pessimistica che Benjamin sollecitava dal disegno di Klee. Una visione certamente non smentita dal suo suicidio.

Grazie dell'ospitalità,

tuo Franco Fè

RISPOSTA SU WALTER BENJAMIN E L'.ANGELUS NOVUS

Caro Direttore,

ti sono grato di avermi fatto conoscere in anticipo la presente lettera, permettendomi così di rispondere subito. Non conosco il giornalista Franco Fè ma non dubito che sia persona colta e preparatissima, specialmente in teorie marxiste. Sorvolo sulla sua valutazione del mio articolo che io ritengo, nella sua necessaria stringatezza, non peggiore di quelli che pubblico sull'Araldo e, saltuariamente, anche in altri giornali da almeno quindici anni. E ci sono persone colte e preparate che li giudicano benevolmente. A Franco Fè non piace ? Padronissimo di valutarlo come vuole; non voglio mica fargli concorrenza!

Non è invece padrone di parlare di «interpretazione inventata di sana pianta» a proposito dell'Angelus novus di Gastone Bai e, naturalmente, di Benjamin - Klee. Intanto perchè di «luce di speranza» parla lo stesso Bai a proposito delle sue opere; ho avuto con lui un lungo cordiale colloquio. Inoltre, chi conosce la filosofia di Benjamin sa, o dovrebbe sapere, che nel pensatore tedesco convivono insieme - come in Blok di cui era amico - la teoria marxista e il messianismo biblico. «Il tempo porta in sè, secondo B., un'attesa di redenzione, a cui risponde la decisione rivoluzionaria» (Diz. enciclopedico di filosofia, voce Benjamin, di G. Vattino). In un altro testo di filosofia si parla chiaramente dell'ambivalenza della barbarie apocalittica. «Una barbarie a cui Benjamin guarda consapevole dell'ambivalenza che le appartiene. . . . Essa non è infatti da leggere solo in negativo. . . . ma anche come possibilità positiva,come occasione di ricominciare di nuovo.» E più sotto: «Il Messia che viene, come l'Angelo della storia, giudica e condanna all'annichilimento il mondo, ma è così che egli ne reca la salvezza».

E' proprio questo che intendevo dire quando scrivevo: «Dai cumuli di rovine può e deve sorgere la nuova civiltà della pace». Che per Benjamin, non dubito, era quella messianico-marxista, per me, se permette Franco Fè, quella dei «cieli nuovi e terre nuove» di cui parla la Bibbia cristiana. Che poi Benjamin, nella impossibilità vera o presunta di sfuggire ai tedeschi che lo ricercavano come ebreo, si sia suicidato non cambia niente del suo pensiero. Del resto, non dice Dante: «Libertà va cercando ch'è sì cara - come sa chi per lei vita rifiuta» ?

Cordialmente

Remigio Presenti

IN RICORDO DI UN SARTEANESE DI ADOZIONE

Pubblichiamo due bellissime poesie di GIORGIO RUINI, vissuto lungamente a Sarteano e prematuramente scomparso.

Era stato uno dei migliori allievi alla scuola di violino di Stefania Casoli.

* * *

Giorgio Ruini nasce a Trieste il 5 dicembre 1939 da padre di origine dalmata e madre toscana. Passa l'infanzia a Sarteano (Siena) dove frequenta le scuole elementari. Prosegue gli studi in collegio a S. Pietro al Natisone (Udine) e si trasferisce quindi a Trieste dove attende agli studi tecnico-commerciali diplomandosi in ragioneria nel 1958. Si iscrive alla Facoltà di Economia dell'Università di Trieste, ma necessità finanziarie gli impongono di entrare ben presto nel mondo del lavoro. Ciò rallenta molto i suoi studi universitari che peraltro non saranno mai abbandonati del tutto, facendolo arrivare molto vicino alla laurea.

Pratica con entusiasmo lo sport del calcio con le squadre giovanili dell'Unione Sportiva Triestina, pur senza riuscire ad eccellere.

Dotato di vivissima sensibilità musicale, si dedica allo studio del violino e della tromba. Collabora per brevi periodi con alcuni complessi strumentali cittadini.

Trova impiego dapprima presso la Cassa Mutua Coltivatori Diretti e nel 1961 viene assunto presso l'Ufficio Ragioneria dell'Ente Comunale di Assistenza.

Si sposa nel 1964.

Muore improvvisamente nel gennaio del 1984 a 44 anni d'età.

Per la strada

Non si crede alla morte fino a che non ci sfiora, e così vivi si crede alla vita: con che pallide dita, mentre l'occhio scolora, busseremo, di sera, alle porte!



La madre



Se, quando morrai, Iddio ti vorrà compensare di quanto l'hai amato nel volto degli altri, del muto dolore che porti negli occhi scavati della tua solitudine lucida di attimi troppo lunghi, dovrà farti sedere al suo fianco dove potrai riposare: ma prima a quel Dio chiederai, con un mesto sorriso, il perdono per noi.

IMPORTANTE INIZIATIVA CULTURALE

L'iniziativa di un nuovo "CENTRO RICREATIVO CULTURALE" che accolga nel pomeriggio i nostri ragazzi dalla terza elementare fino alle Scuole superiori, di cui Montepiesi si è già occupato qualche numero fa, sta andando avanti.

E' un'esigenza reale, dimostrata dall'esito di un questionario. Il Centro rimarrà aperto dalle ore 15 alle ore 19, se sarà raggiunto un adeguato numero di volontari che danno la loro disponibilità per "stare con i ragazzi". Non c'è bisogno soltanto di veri e propri educatori in senso stretto, perchè tutti, anche le casalinghe, sono utili. Finora c'è la disponibilità di circa 25 persone, che hanno dato la loro adesione firmando un modulo come questo che segue:

NDIRIZZO	TELEFONO
TATO CIVILE OCCU	
	PAZIONE
UANTI FIGLI HAI ? M	NO ?
UANTO TEMPO PUOI DEDICARE ALLA SETTIMANA? ORE	GIORNO
UALE ORARIO TRA 15,00 – 19,00 ?	
QUALE SETTORE DEL CENTRO RICREATIVO - CULTURALE	VUOI DEDICARTI ?
ochi attivi (all'aperto)	iblioteca sorvegliante
ochi passivi (scacchi, ecc.)	iblioteca insegnante
ruppi culturalig	ruppi istruttivi
i che tipo?	i che tipo?
oy Scout	ltro
uale età dei ragazzi ti interessa?	
ementare media	maschio femmina
ER INFORMAZIONI TELEFONARE: NANCY MONTEFREDDI,	265163

A proposito di giardini: LETTERA APERTA

Al Preg.mo Direttore dello spett. giornale "Montepiesi" e p. c.

al Preg.mo Sig. Sindaco di Sarteano

Dopo anni di pressioni ai vari sindaci di Sarteano, non avendo mai ottenuto quanto richiesto, la scrivente ha pensato di rivolgersi al Vs. spett. giornale, con la speranza che questa lettera, una volta pubblicata, non trovi sorda la giunta comunale.

Si è sollecitato che i giardini, in dotazione del Comune, che dovrebbero essere il regno dei bambini (peraltro l'unico posto dove possano giocare), venissero puliti dalle immondizie e soprattutto dalla miriade di cocci di vetro che mettono in pericolo l'incolumità dei bambini stessi.

Niente è stato fatto a tal proposito.

Inoltre è inconcepibile che si possa permettere ai giovani di scorazzare con le motociclette su e giù per i giardini, senza che alcun vigile intervenga per far si che ciò non accada.

In tutti i paesi esiste un parco giochi per i bambini, tranne a Sarteano.

Ora si capirà che in un paese così piccolo che non offre molto, specie all'infanzia, un posto pulito, che possa essere l'habitat dei bambini, senza pericoli, dove le mamme possano accompagnarli e stare tranquille, un luogo del genere diventa di vitale importanza.

La scrivente ringrazia anticipatamente il sindaco, confidando nella sua sensibilità, per quanto farà per arginare le deficienze lamentate.

Firmato: MARIA CRISTINA TACCONI